



SUMMITA GEMONIO

Legge elettorale: Intesa nella cdl



ROMA - Giornata di aperture e di cautela, quella di oggi, in tema di riforma elettorale. Berlusconi, Bossi e Fini, a Gemonio, trovano l'intesa e aprono alla trattativa su una nuova legge, incardinata su bipolarismo, indicazione preventiva delle alleanze e del premier, riduzione della frammentazione con nuove soglie di

sbarramento. Ma l'Unione, vendendo ritornare la palla nella sua metà campo, si mostra cauta. Certo l'accordo di Gemonio è una base per iniziare a discutere. "Indicazioni da valutare con la dovuta attenzione", accoglie riguardoso Vannino Chiti. Ma alla maggioranza - e il ministro delle Riforme lo ribadisce -

preme soprattutto incardinare "nei prossimi 18 mesi" un insieme di riforme più corposo, per poi andare al voto con una nuova legge elettorale, la differenziazione delle funzioni tra Camera e Senato delle regioni, l'attribuzione al premier dei poteri di nomina e revoca dei ministri, e altro ancora.

DOPO IL CONFRONTO CON LA CONFERENZA
STATO-CITTÀ, DEL 18/9

Entro tre settimane il piano sicurezza



E' quanto emerso dal vertice a Palazzo Chigi. In un ddl nuove misure per combattere la criminalità organizzata e l'illegalità in particolar modo nelle aree metropolitane. Sarà assicurata particolare attenzione per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti delle

donne. Critico Ferrero: "Impostazione sbagliata" Mafia, il 'pizzo': un mercato da 10 miliardi euro.

Riunito a Santiago del Cile il Coordinamento ITAL e UIM del Sudamerica

José Tucci (ITAL) e Fabio Porta (UIM) definiscono le linee strategiche delle due organizzazioni nel continente. Incontri con la comunità e le istituzioni.

RUINI:

Migliorare legge sull'aborto

FRASCATI (ROMA) - Per il cardinale Camillo Ruini sarebbe "non solo lecita ma doverosa" una "interpretazione che aggiorni e migliori la legge 194 ai progressi medico scientifici e non peggiori la legge" che, ha ricordato, risale a quasi 30 anni fa. Il cardinale Ruini ha espresso la sua opinione sulla 194 intervenendo alla Summer School organizzata dalla fondazione MagnaCarta, e interpellato dal parlamentare Gaetano Quagliariello (Fi) che gli ha chiesto se a proposito della legge sull'interruzione di gravidanza "anziché dividerci tra abortisti e antiabortisti non sia invece opportuna una azione per riscrivere i principi guida".

PENSIONI:

Damiano, a Ottobre bonus, in media di 301 euro



ROMA - E' di 301,70 euro l'importo medio della 'quattordicesima' che oltre 3 milioni di pensioni riceveranno insieme alla pensione di ottobre, così come previsto dalla concertazione tra governo e parti sociali e dalla legge 127 del 2007. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Cesare Damiano, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi con il presidente dell'Inps Gian Paolo Sassi.

"Il governo ha agito con concretezza e puntualità". Così Damiano esprime la sua "soddisfazione" nell'annunciare l'erogazione del bonus.

C.A.V.A.

ASOCIACIONES VENETAS DE ARGENTINA

Curso para empresarios pymes de origen Veneto

Se retrasa la información del ICE sobre un curso de formación para empresario pymes de origen veneto.

Mayores informaciones al respecto pueden ser solicitadas al Lic. Pablo Pira del ICE buenosaires@buenosaires.ice.it, a quien se podrá contactar para mayores informes.

Rogamos que además del ICE la documentación de los candidatos sea enviada a la secretaria del CAVA (comitatoveneto@yahoo.com.ar o belvi@arnet.com.ar) y a Ariel D e b e t a (radebeta@venetamendoza.com.ar)

Cordiales saludos,
CAVA - Comitato delle Associazioni Venete dell'Argentina

Curso de formación para empresarios venetos de Brasil, Chile y Argentina

Estimados Presidentes,
A través del presente les comunico que en el ámbito de la Convención ICE - Regione Veneto 2006, se realizará un Curso de formación para empresarios venetos PyME de Brasil, Chile y Argentina en la **Escuela de Management CUOA - Altavilla Vicentina (VI)**, del **25 de noviembre al 8 de diciembre de**

2007.

El curso será organizado por el ICE y prevé una fase de aula con los siguientes temas: marketing internacional, contratos internacionales, logística, estructura socioeconómica y distritos industriales del Veneto.

Serán realizadas además visitas a empresas del Veneto y encuentros con responsables de organismos públicos y privados.

Los candidatos deberán ser profesionales o futuros profesionales, tener entre 25 y 45 años y poseer buen conocimiento del inglés.

Al Application Form que les envío en adjunto (del cual les pido la mayor difusión entre las Asociaciones venetas) deberá agregarse un C.V. con las actividades que actualmente realiza cada candidato en su empresa, con indicaciones de las anteriores experiencias laborales, así como un certificado médico como el que figura en el Application Form.

El ICE pagará pasaje aerero, estadía, transportes en Vicenza, y los gastos para la realización de la iniciativa.

Entre todos los candidatos interesados de Argentina procederemos a realizar una selección

ya que el número total de candidatos todavía no está definido, pero en principio serían 5 de cada país.

Les pido enviar los postulantes lo antes posible, ya que a fines de setiembre se realizará la selección.

Cordiales saludos,

Dr. Pablo Fernández Pira
ICE BUENOS AIRES
INSTITUTO ITALIANO PARA EL COMERCIO EXTERIOR

Departamento para la promoción del Intercambio Comercial de la Embajada de Italia

Av. del Libertador 1068 - Piso 10 "B"

C.P. 1112 - Buenos Aires
Tel. (011) 4807.1414; Fax (011) 4802.1876/1926

E - m a i l :
buenosaires@buenosaires.ice.it



Buenos Aires, Settembre 2007

Consolato Generale d'Italia

COMUNICATO STAMPA

Si informa che il 3 settembre scorso l'anagrafe di questo Consolato Generale ha superato la cifra di 190.000 connazionali residenti (con un incremento di oltre 3.000 persone rispetto al mese precedente), consolidando la circoscrizione consolare di Buenos Aires come quella con la collettività più numerosa al mondo.

Si coglie l'occasione per segnalare altresì che nel corso dello scorso mese di agosto sono state ricevute presso questo Ufficio consolare 7.350 persone a fronte di 3.533 ricevute nel mese di agosto 2006, registrando il raddoppio di utenza ricevuta.

E' un dato straordinario, ottenuto con un numero pressochè uguale di dipendenti nel periodo in riferimento, che conferma l'eccezionale attenzione e il fortissimo impegno con cui questo Consolato Generale a partire dalla mia assunzione in sede ha risposto alle esigenze della comunità qui residente.

Il Console Generale
Giancarlo Maria Curcio

Assemblea generale ARE a Udine dal 7 al 9 novembre

"Identità - Le regioni come pietre miliari dell'Europa"

UDINE - "Identità - Le regioni come pietre miliari dell'Europa": è il tema scelto per la prossima assemblea generale dell'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa), in programma ad Udine dal 7 al 9 novembre.

La diversità rappresenta il vero vantaggio competitivo dell'Europa, uno strumento per la sua crescita sociale, culturale, economica. Ecco perché la valorizzazione e l'integrazione delle diverse identità che compongono il mosaico europeo - linguistiche, culturali, religiose - costituiscono un obiettivo strategico. Queste identità forti e radicate devono naturalmente essere intese come opportunità per lavorare assieme e per dialogare, non certo come prevaricazione le une sulle altre.

L'iniziativa dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, aperta anche alle Regioni non aderenti all'associazione, si svolgerà non a caso in Friuli Venezia Giulia: una regione multiculturale e multilinguistica posta al punto di incontro delle tre grandi culture europee: latina, tedesca e slava.

"Stati generali delle Regioni europee", dunque, per affrontare anche assieme al presidente della Commissione europea José Manuel Barroso (annunciato nella giornata di venerdì 9 novembre) un tema che le realtà regionali dell'Europa, non solo quelle comunitarie, ritengono basilare per il loro complessivo sviluppo.

Dell'ARE, costituita nel 1985, fanno oggi parte oltre 250 Regioni europee, comunitarie e non, e 12 organizzazioni interregionali, tra cui la Comunità di lavoro di Alpe Adria.

L'Assemblea delle Regioni d'Europa è presieduta da Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, eletto per un secondo mandato biennale nel novembre 2006 (Inform)

La comisión de la federación calabresa en argentina junto a su grupo de jóvenes saluda a todos los inmigrantes en su día.

"Argentina, tierra de hermanos, pusiste en tu suelo un lugar para cada sueño..."

MADRE TERESA, 10 ANNI FA MORIVA 'LA SUORINA DEGLI ULTIMI'

Il 5 settembre 1997 moriva ad 87 anni Madre Teresa di Calcutta. La suorina di origine albanese, un simbolo in tutto il mondo, si spense dopo una vita interamente dedicata alla cura dei poveri in ogni angolo del pianeta. Dieci anni trascorsi dalla scomparsa non ne cancellano il ricordo e l'esempio.

STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de redacción:

Santiago Fioravanti

Diagramación:

Natalia Stringi

Administración:

Carmen Marmo

Servicios:

Ansa-Adnkronos-Aise-
Inform-Grtv-News Italia
Press- 9colonne-Agenparl-
Italian Network

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción: Ombù 3131
(1754) San Justo
Tel. 011 4441 3474
Fax: 011 4484 4665
Prov. Buenos Aires
República Argentina
E Mail:

APPELLO DI SOLIDARIETÀ PER IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA A LA PLATA (ARGENTINA)

LA PLATA\ aise - Feditalia lancia un appello urgente di solidarietà per il Console Generale italiano a La Plata, Lina Ventriglia.

La Feditalia fa sapere che c'è bisogno di urgenti donazioni di sangue di qualsiasi gruppo sanguigno per la Console italiana a La Plata. Quelle persone che vorranno collaborare, dovranno andare al reparto di Emoterapia dell' Ospedale Italiano di Buenos Aires.

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejia

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.



ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

MAFIA:

Napolitano, serve mobilitazione società civile



ROMA - La memoria del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa "va onorata tenendo sempre alta la guardia, con un'efficace mobilitazione dello Stato e della società civile" contro la criminalità mafiosa" afferma il presidente della repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio al Prefetto di Palermo.

"Il venticinquesimo anniversario del barbaro assassinio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta Domenico Russo - scrive Napolitano nel messaggio inviato al Prefetto di Palermo, dott. Giosué Marino - richiama alla memoria la cieca violenza mafiosa che quella sera scosse nel profondo la coscienza civile e suscitò un moto di indignazione ma anche di rinnovata partecipazione all'azione di contrasto alla ferocia e ai soprusi della criminalità organizzata".

"Lo straordinario impegno del Generale Dalla Chiesa nel combattere ogni forma di violenza e illegalità aggiunge il capo dello Stato - ha segnato un momento molto alto nel lungo percorso della lotta contro il terrorismo e contro la mafia. Oggi, la sua testimonianza di dedizione e sacrificio come intransigente servitore dello Stato resta viva per le Forze dell'Ordine, per i giovani e per i cittadini. Quella memoria va onorata tenendo sempre alta la guardia, con un'efficace mobilitazione dello Stato e della società civile. Con questi sentimenti, giunga ai familiari del Generale Dalla Chiesa, della sua gentile consorte Emanuela e dell'agente Russo l'espressione del commosso omaggio mio personale e della Nazione".

PRODI DA AMMAN COMMENTA LE DICHIARAZIONI DI PADOA-SCHIOPPA

Riordinare i conti e tagliare le tasse



AGI) -**AMMAN**, - "Confermo la volontà del governo, sottintesa alle parole del ministro Padoa Schioppa, di mettere ordine alle finanze per alleviare le imposte e confermo però il discorso che nessun obiettivo di questo genere può essere raggiunto se non c'è maggiore coscienza fiscale". Il presidente

del consiglio, Romano Prodi, prima di lasciare Amman alla volta di Roma risponde ai giornalisti che gli chiedono un commento alle parole del ministro dell'Economia, sollecita a avere obiettivi realistici perché, visto il nostro debito pubblico, "non si fa politica sognando di vivere in un altro paese". "Biso-

gna capire, ed è sempre oggetto delle conversazioni internazionali, che l'Italia parte da meno 70 miliardi di euro annui di interesse sul debito, che ci hanno messo sulle spalle e che dobbiamo pagare. Vuol dire che abbiamo quattro finanziarie sulle spalle prima di partire". "Allora - prosegue il premier - è inutile fare discorsi di politica economica che non tengono conto della realtà, noi l'abbiamo affrontata con serietà". E "il maggior gettito fiscale ci aiuta a poter avere obiettivi realistici". Ma, ammonisce Prodi "non si fa politica sognando di vivere in un altro paese". Detto questo "confermo la volontà di mettere ordine alle finanze per alleviare le imposte". Ma serve maggiore coscienza fiscale: "Un paese non può avere un costo annuo di interessi di 70 miliardi di euro e avere un livello di evasione fiscale come in Italia".

VERSO LA COSTITUENTE SOCIALISTA

Boselli: fine diaspora tra poche settimane



"Abbiamo già intrapreso un cammino importante con le altre forze socialiste per mettere fine alla diaspora e nell'arco di poche settimane scioglieremo le forze socialiste frutto della diaspora per riunirle in un nuovo partito socialista". Lo ha annunciato il segretario dello Sdi, Enrico Boselli, in una conferenza stampa a Montecitorio convocata insieme agli esponenti di Sinistra democratica Gavino Angius e Valdo Spini che hanno presentato l'appello per un nuovo partito del socialismo europeo in Italia. "Un appello per un partito del socialismo europeo in Italia" rivolto "a tutti coloro che si riconoscono nei valori del socialismo italiano ed europeo e in quelle forze che hanno fatto la storia della Sini-

stra italiana", perché "privare gli italiani dei valori del socialismo democratico nel nostro paese non è solo sbagliato ma costituirebbe anche un imperdonabile errore strategico perché indebolirebbe la sinistra italiana". Lo hanno presentato oggi, in una conferenza stampa alla Camera, Enrico Boselli, Gavino Angius e Valdo Spini, perché "colpisce e preoccupa - si legge nel documento - che con la nascita del Partito democratico venga meno in Italia una grande forza socialista e democratica, laica, riformista, parte integrante della grande famiglia del socialismo europeo". E per questo sono convinti che "all'Italia di domani serva una grande forza della sinistra riformista, laica e di governo che possa vivere e radicarsi nella società". Circa la collocazione europea questo "comporterà necessariamente - precisano i tre parlamentari - che sia parte integrante della più grande casa dei riformisti europei, della più consistente forza della sinistra europea, il Pse e, sul piano mon-

diale, dell'Internazionale socialista". "Al vuoto politico che si viene a creare con la scomparsa dei Ds - aggiungono - riteniamo quindi si debba rispondere con un'iniziativa unitaria e di rinnovamento nel campo della Sinistra italiana". Ma "il nuovo socialismo - si legge ancora - non dovrà essere il frutto di appiccicature di partiti e partitelli ormai sepolti, ma organismo nuovo dai piedi al capo, sintesi di tutte le forze che si battono per la causa della libertà e del lavoro". Alla base di questo futuro soggetto la considerazione che "il socialismo si è sempre identificato con il progresso" per questo "il nuovo socialismo si identifica con un'azione politica consapevole in grado di redistribuire pienamente i risultati del progresso civile, economico, sociale e culturale, la società in tutti i suoi generi, in tutte le sue classi sociali, in tutte le sue provenienze etniche, senza esclusioni". "Non accettiamo l'idea - spiega Boselli - che nel nostro paese scompaia una forza socialista collegata al Pse" e dunque, sottolinea "vogliamo evitare il rischio di questa anomalia". Per Gavino Angius "questo è solo un primo passo. Perché dare vita a un nuovo partito non è una cosa che si realizza dall'oggi al domani" e soprattutto, sottolinea "intendiamo farlo in modo opposto al Pd, cioè partendo dal basso". Secondo Valdo Spini, "noi riteniamo che proprio le insufficienze dei processi in corso, sia del Partito democratico, sia della 'cosa rossa', mettono in evidenza quanto possa essere positiva l'affermazione di un consistente soggetto del socialismo europeo dalle caratteristiche riformiste, laiche e democratiche". (AGI) - Roma

Muestra fotografica

"El Principe de los Mares" de Giuseppe Di Salvo



BUENOS AIRES. - desde el jueves 16 de agosto a partir de las 19.30 hs. el **Istituto Italiano di Cultura Buenos Aires y Corporación Buenos Aires Sur S.E.** invitan a la inauguración de la muestra fotografica "El

Principe de los Mares" de Giuseppe Di Salvo. La cita es hasta el domingo 16 de septiembre en el salón de Exposiciones Corporación Buenos Aires Sur, calle Bolívar 1268 (Capital Federal) de martes a domingos de 14.00 a 20.00 hs.. La entrada es libre y gratuita.

Auspician el evento: Istituto Italiano di Cultura Buenos Aires, FESISUR, Regione Sicilia y la Comune di Trapani

"DOBBIAMO ESSERE OTTIMISTI"

Veltroni: "Tasse giù già nella prossima finanziaria"

Il sindaco di Roma da Bologna lancia la sfida del Pd basata su una politica che deve tornare ai valori della solidarietà, non rinunciando a temi come la sicurezza, precarietà e innovazione. Feste di partito, oltre 60 ore di diretta sul sito Adnkronos



BOLOGNA, - (Ign) - Innovazione e nuove tecnologie. Ma anche valori come la solidarietà e la giustizia sociale. E l'obiettivo di garantire la sicurezza a tutti i cittadini, di superare la precarietà e di una nuova politica di alleggerimento fiscale. Walter Veltroni dalla 'Festa dell'Unità' di Bologna, parla con Gianni Riotta, direttore del Tg1 del 'suo' partito democratico e spiega che il nuovo schieramento che nascerà con le primarie del 14 ottobre è una novità a 360 gradi.

FISCO - "Col Pd discutiamo già di nuova politica. I dieci punti sono una base giusta. E lì già compare l'ipotesi di ridurre la pressione fiscale per i cittadini e per le imprese". Per il sindaco di Roma "già nella prossima finanziaria si può allentare la morsa delle imposte per chi paga le tasse". Con le aziende Veltroni condivide l'idea di "fare scambio tra incentivi e pressione fiscale. Ma per raggiungere risultati importanti dobbiamo smetterla di essere il paese dei veti, e diventare quello della decisione. Le città adesso funzionano, e Roma per esempio è cresciuta economicamente più di tutte le città italiane, perché con l'elezione diretta noi rispondiamo subito e solo ai cittadini, non dobbiamo garantire il potere dei partiti. Basta con due senatori che possono fare cadere un governo. La democrazia deve decidere", dice Veltroni riferendosi alle difficoltà del Governo

INNOVAZIONE E INTERNET
- Il Pd sarà un partito di "innovazione", spiega il sindaco di Roma, sin dalle forme di comunicazione nuove che vuole adottare. Su questo, Veltroni, metten-

do da parte la questione su ciò che succederà a 'L'Unità' e a 'Europa' non nasconde che "prima di tutto costruiremo un grande portale del Partito democratico nella Rete, una piazza telematica dove mettere a disposizione di tutti le nostre esperienze, perché a me interessa internet che è una casa delle meraviglie. Poi una tv satellitare. E poi i giornali, che svolgono una funzione differente: con approfondimenti e riflessioni con caratteristiche diverse da quelle che hanno ora 'Unità' ed 'Europa'.

UNA POLITICA DEI VALORI
- "Dal Pci in eredità al Partito democratico l'idea che la politica è cosa seria: passione e onestà. Sarò rigido su questo: chiunque nel Pd ha idea spregiudicata della politica il 14 ottobre se ne stia a casa", avverte Veltroni. "I valori sono stati considerati carta straccia, la politica è decisione. Ma in Italia c'è una grande domanda di senso e di valori, come dimostrano i giovani dal Papa oggi a Loreto, serve un sistema di valori forti. Mentre ogni giorno assistiamo a fenomeni sociali in cui emerge la mancanza di principi. Prendiamo il caso di Garlasco: l'arrivo di Corona, indagato, ha messo in secondo piano il delitto. E lì è apparso il circo di chi vuole lucrare sulla presenza delle telecamere. Con tutto il cinismo della società, dove l'unica parola che conta è 'io'. Manca il senso dell'esistenza del rapporto con l'altro. La serenità dell'esistenza è occuparsi del prossimo. Questo manca nel Paese. Ma la vita è di più. C'è il deserto dei valori, le nostre culture unite hanno la stessa

matrice che si chiama solidarietà, distrutta in questi anni e che deve tornare in campo", sottolinea il candidato alla guida del Pd.

GOVERNO - "Si parla di scontro tra me e Prodi, ma questo non è vero. Il problema è che la personalizzazione della politica ha dei limiti: tra questi quello di mettere in competizione anche quando non c'è nessuno scontro. Con Prodi, già nel '96, parlavamo di Partito democratico, abbiamo lavorato insieme su questo, quindi oggi non c'è rivalità. Io spero e lavoro per un governo di legislatura. E tutti e due vogliamo un Pd il più forte possibile. Noi tutti dobbiamo lavorare perché Prodi duri. Manifestazioni come quelle del 20 ottobre non hanno realtà d'essere e non aiutano il paese". "Io - chiarisce Veltroni - a Palazzo Chigi andrei solo passando attraverso il voto dei cittadini".

SICUREZZA - "Sicurezza è tema fondamentale: stupri, scippi e molestie sono temi che non possono essere trascurati. Sicurezza poi è tema né di destra né di sinistra. Ma per la sinistra è priorità dell'agenda". "Lavavetri? Noi a Roma - dice il sindaco capitolino, riferendosi all'iniziativa dell'amministrazione fiorentina su chi staziona ai semafori - non cambiamo normativa, ma colpiamo il racket. La legalità spesso non piace, per il Pd è un principio assoluto. Il lavavetri è un problema sociale, e toglierlo da dove 'lavora' può anche alimentare la criminalità. La destra è per la repressione violenta, la sinistra radicale non interviene e parla di problema sociale. Noi dobbiamo

dare la soluzione giusta, basandoci su leggi giuste".

PRECARIETÀ - Problema principale del nostro tempo, secondo il diessino. "La flessibilità - spiega - è un dato fisiologico ma la precarietà è altro. Io lavoro facendo le stesse cose di chi mi sta seduto accanto che però per motivi vari è assunto. E poi improvvisamente per sei mesi mi devo fermare. Perché? E la pensione? Parlare di integrativa con poche centinaia di euro al mese è ridicolo. Formazione e previdenza devono essere al centro del dibattito. Non è possibile che la banca se non sei assunto non ti dia un mutuo, non è possibile continuare così"

FUTURO - "Quando avevo 16

anni scrivevo tutti i discorsi con questo incipit: 'in questo momento di grave difficoltà del Paese...'. Ora dobbiamo essere ottimisti, dobbiamo cambiare anche questo, perché molte volte abbiamo fatto grandi passi avanti. Per la nuova sinistra non serve un ottimismo zuzzerellone, ma l'ottimismo della ragione, contraddicendo Gramsci. Andrà male se guarderemo le cose in tv, ma se ci mettiamo intelligenza e umiltà sapremo cambiare le cose. Andiamo a cercare di convincere la gente della bontà e della novità di questo progetto. Dobbiamo lavorare e abbiamo la possibilità di farlo, senza perdere questa occasione", conclude il suo intervento Veltroni tra gli applausi dei militanti diessini a Bologna.

BUFERA NELL'UNIONE SULLA
MANIFESTAZIONE DEL 20 OTTOBRE

Prc, su corteo polemiche malate



Non si placa la polemica interna all'Unione sulla partecipazione di ministri o segretari di partiti di governo alla manifestazione del prossimo 20 ottobre sul welfare. Dopo il botta e risposta di ieri tra D'Alema e Giordano, oggi interviene anche l'Italia dei Valori. "La sinistra radicale rifletta su ciò che intende fare, e si assuma tutte le responsabilità del caso. Cominciando con l'ammettere che quella del 20 ottobre sarà evidentemente una manifestazione contro la politica del governo". Lo dichiara Massimo Donadi, capogruppo alla Camera di Italia dei Valori. "Le forze di maggioranza - prosegue - non si confrontano certo in piazza, ma in Parlamento e in Consiglio dei ministri, ed è in questi luoghi che la sinistra radicale proprio in materia di previdenza, lavoro e fisco ha già inciso fin troppo. Non si illuda quindi di stravolgere la politica di questo governo, a cominciare dal protocollo Welfare, un accordo eccellente tra governo e sindacati, che - conclude Donadi - non deve essere toccato". Il capogruppo in Senato di Prc, Giovanni Russo Spena, ribadisce: "Vedo che anche sui giornali di oggi si moltiplicano moniti contro la sinistra perché rinunci alla manifestazione del 20 ottobre e minacce di crisi qualora i ministri decidessero di partecipare - sottolinea - ovviamente la manifestazione si terrà nelle forme che deciderà il comitato promotore e i ministri sceglieranno in piena libertà se partecipare o no". "Tuttavia - prosegue Russo Spena - è impossibile non accorgersi dell'assurdità di una polemica che sorvola come se nulla fosse sui contenuti della manifestazione e si concentra solo sulla partecipazione o meno di pochi ministri. C'è qualcosa di profondamente malato in una visione politica che si scandalizza per una manifestazione e ignora il disagio palese e crescente dei propri elettori. Contro il governo e questa ostinata cecità, non la manifestazione del 20 ottobre". (AGI) - Roma

DOPO IL CONFRONTO CON LA CONFERENZA STATO-CITTÀ, DEL 18/9

Entro tre settimane il piano sicurezza

E' quanto emerso dal vertice a Palazzo Chigi. In un ddl nuove misure per combattere la criminalità organizzata e l'illegalità in particolar modo nelle aree metropolitane. Sarà assicurata particolare attenzione per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti delle donne. Critico Ferrero: "Impostazione sbagliata" Mafia, il 'pizzo': un mercato da 10 miliardi euro



ROMA, (Adnkronos) - Sarà messo a punto "nell'arco di tre settimane" un provvedimento del governo contenente "iniziative per combattere la criminalità organizzata e l'illegalità diffusa". E' quanto emerge dal vertice tenutosi oggi a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Romano Prodi, i ministri Giuliano Amato, Clemente Mastella, Arturo Parisi e Barbara Pollastrini, il viceministro Marco Minniti e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli.

Il ddl del governo sarà elaborato "previo confronto con la Conferenza Stato-Città previsto per il 18 settembre prossimo", si legge in una nota diramata al termine di una riunione.

Nel provvedimento misure per combattere la criminalità organizzata e l'illegalità in particolar modo nelle aree metropolitane. Nell'elaborazione delle nuove norme sarà assicurata "particolare attenzione per la prevenzione e il contrasto delle molestie e delle violenze nei confronti delle donne".

Tra le norme allo studio del governo anche misure per garantire l'efficacia della custodia cautelare per quanto riguarda reati che suscitano particolari allarmi sociali come le rapine e la violenza privata. Obiettivo del ddl anche porre un argine alle scarcerazioni facili ed armonizzare con linee guida

comuni le misure decise a livello locale per fronteggiare fenomeni di criminalità diffusa. Si prevede tra l'altro di sostituire le sanzioni pecuniarie con pene amministrative come l'obbligo di prestare attività socialmente utili con l'introduzione del cosiddetto 'lavoro sostitutivo'.

Nel vertice si è poi discusso sulla possibilità di utilizzare a fini di vigilanza ed ordine pubblico il personale militare delle forze armate che risulti in esubero alla luce della progressiva ristrutturazione dello strumento militare italiano. Il provvedimento del governo intende poi rendere ancora più efficace il meccanismo del sequestro e della confisca dei beni e dei patrimoni riconducibili alla criminalità organizzata. I sindaci saranno poi invitati ad indicare le 'aree di pregio' delle città, nelle quali potranno entrare in vigore controlli più capillari da parte di polizia e Vigili urbani. Tra le ipotesi anche quella di rendere obbligatoria la custodia cautelare per il reato di violenza privata, violazione di domicilio e rapina.

"Io alla riunione non sono stato invitato. Si discute di sicurezza delle città con il ministro della difesa, ma senza chiamare il ministro della solidarietà sociale, questo è già un punto da rilevare." Così Paolo Ferrero, ministro della solidarietà sociale ha commentato con il vertice sulla sicurezza di Palazzo Chigi. Sulla microcriminalità,

Ferrero ha aggiunto: "Mi sembra che l'impostazione sia sbagliata su due piani, da un lato si inverte la causa e l'effetto, questi fenomeni vanno affrontati con la logica dell'integrazione, in secondo luogo, si sceglie una gerarchia insolita, si parte dai graffiatori che sarebbero più pericolosi degli speculatori".

ANCHE LA UIM ADERISCE ALLA MARCIA DI 28 AGOSTO CONTRO LA 'NDRANGHETA

ROMA \aise\ - "E' importante fare sentire in modo chiaro e netto l'indignazione di tutti quei cittadini onesti che non vogliono avere nulla a che fare con la criminalità organizzata." Lo ha sostenuto Alberto Sera, Segretario generale della Uim (Unione italiani nel mondo), aggiungendo "La grande maggioranza dei calabresi, degli italiani e anche degli italiani nel mondo condanna la mafia. Anche i nostri connazionali all'estero, soprattutto in Germania, che dovevano affrontare tutta una serie di pregiudizi a seguito dell'attentato di Duisburg, oggi sono accanto ai calabresi e a tutti gli altri italiani che fanno sentire la loro voce e dicono il loro no alla mafia."

Con queste parole il Segretario generale della Uim ha espresso la sua solidarietà alla giornata della legalità contro la 'ndrangheta e contro l'indifferenza promossa dalla Senatrice Rosa Villocco Calipari in Calabria per oggi, 28 agosto.

Nei giorni scorsi, a seguito dell'attentato di Duisburg, la Uim si è resa promotrice in Germania dell'azione "Mafia? Nein Danke!" (Mafia? No Grazie.) Attraverso il coinvolgimento di alcuni tra i più noti ristoratori italiani operanti a Berlino la Uim ha lanciato questa prima azione degli italiani all'estero contro la criminalità organizzata. Con questa iniziativa la "Uim vuole dimostrare come sia sbagliato fare di ogni erba un fascio. Non è vero che tutti gli italiani sono mafiosi, come si è detto in Germania dopo Duisburg, bensì tanti cittadini italiani sono pronti ad impegnarsi in prima persona, anche esponendosi a potenziali rischi, per dire basta alla criminalità organizzata."

Patronato Ital-Uil, a Parigi due giorni di formazione

(NoveColonne ATG) – **PARIGI** – Due giorni di lavoro per circa cinquanta operatori italiani in servizio in Francia, Belgio, Germania, Grecia, Inghilterra, Romania e Svizzera, per un corso di formazione organizzato dall'Ital-Uil a Parigi. Ha aperto i lavori Giampiero Bonifazi, presidente dell'Ital-Uil che ha voluto sottolineare tra le novità del corso, la presenza dei coordinatori regionali Ital della Lombardia, Piemonte, Lazio e Sicilia, incentivata all'insegna di una sempre maggiore collaborazione e sinergia. "La qualità degli operatori - ha spiegato Bonifazi - e la diffusione territoriale degli uffici, la tutela e l'assistenza, sono gli elementi che caratterizzano il lavoro di Ital Uil e fanno la differenza, anche rispetto ad alcuni nuovi Patronati che stanno ora affacciando all'estero".

Texas: commutata la pena capitale in ergastolo a Kenneth Foster

D'Alema: "Italia da anni in prima fila contro la pena di morte, cui si oppone in ogni circostanza"

ROMA - Ieri, a pochissime ore dall'esecuzione il governatore del Texas Rick Perry ha commutato la pena di morte in ergastolo a Kenneth Foster.

Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Massimo D'Alema, ha accolto "con soddisfazione" la decisione del governatore del Texas. Una decisione che era stata auspicata dalla presidenza portoghese dell'Unione Europea, che aveva inviato un messaggio in tal senso, anche su diretto impulso dell'Italia.

Nel notare come la decisione del governatore del Texas si inquadra "in una tendenza alla diminuzione delle esecuzioni

capitali in atto negli Stati Uniti nel corso degli ultimi anni", alla Farnesina si rileva inoltre come "questo positivo sviluppo intervenga a poche settimane dalla presentazione alla 62esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite di una risoluzione promossa dall'Italia insieme all'Unione Europea che raccomanda la moratoria universale delle sentenze capitali".

"L'Italia - si sottolinea - è da anni in prima fila nella lotta internazionale contro la pena di morte, cui si oppone in ogni circostanza".

"E' positivo che si sia deciso di commutare la pena capitale in ergastolo senza condi-

zionale" ha detto Elisabetta Zamparutti curatrice del Rapporto 2007 sulla pena di morte nel mondo dell'Associazione Nessuno Tocchi Caino, presentato ieri 30 agosto a Roma (v. Inform n.159 <http://www.mclink.it/com/inform/art/07n15901.htm>). "Significa - ha aggiunto l'esponente dell'Associazione - che il politico ha dovuto prendere atto del trend dell'opinione pubblica americana la quale secondo recenti sondaggi preferisce la condanna all'ergastolo piuttosto che a morte. Soprattutto per i diversi casi, venuti alla luce, di innocenti condannati a morte". (Inform)

RUINI:

Migliorare legge sull'aborto



FRASCATI (ROMA) - Per il cardinale Camillo Ruini sarebbe "non solo lecita ma doverosa" una "interpretazione che aggiorni e migliori la legge 194 ai progressi medico scientifici e non peggiori la legge" che, ha ricordato, risale a quasi 30 anni fa. Il cardinale Ruini ha espresso la sua opinione sulla 194 intervenendo alla Summer School organizzata dalla fondazione Magna Carta, e interpellato dal parlamentare Gaetano Quagliariello (Fi) che

gli ha chiesto se a proposito della legge sull'interruzione di gravidanza "anziché dividerci tra abortisti e antiabortisti non sia invece opportuna una azione per riscrivere i principi guida". "Non posso che essere d'accordo - ha risposto il vicario del Papa - quella legge c'è, per un credente sarebbe meglio che non ci fosse, però c'è, né c'è la condizione culturale per abrogarla".

"D'altra parte - ha aggiunto - è una legge di quasi 30 anni fa,

che risente delle grandi trasformazioni del processo medico scientifico; una interpretazione che l'aggiorni a questi progressi, che la migliori e non la peggiori è non solo lecita ma anche doverosa". Dopo aver ricordato che "è un grande impegno far capire che merita di essere vissuta non solo una vita completamente sana", il cardinale ha osservato che negli anni recenti è molto aumentata la "capacità di sopravvivenza del feto" e ha raccontato di

conoscere bambini, figli di suoi ex studenti, sopravvissuti assolutamente sani pur essendo nati di 23 settimane. Con l'eugenetica, ha commentato, c'è "oltretutto il rischio di uccidere bambini che, a parte tutte le altre considerazioni, avrebbero comunque una vita normale".

Rispondendo ad una precedente domanda su come il politico cattolico possa conciliare i principi non negoziabili con il compromesso richiesto dall'azione politica, il Cardinale ha proposto "una distinzione semplice: non credo - ha chiarito - che la via sia quella di venire a compromesso sui principi, di dire 'aderisco anche a principi opposti per trovare un accordo'". Il vicario del Papa si è richiamato piuttosto all'enciclica di Giovanni Paolo II Evangelium Vitae per spiegare che "altro è la logica della democrazia, che noi accettiamo" e altro è "abbandonare i principi non negoziabili". Se i cattolici, ha spiegato il cardinale, accettando la democrazia non impongono "con la forza" i propri principi, né chiedono di "dichiarare invalide le votazioni" sono però anche "disposti ad andare in minoranza" per difendere tali principi.

NON AVEVO SCELTA A NEGARE I FUNERALI

Il cardinale Camillo Ruini ha spiegato di non aver avuto scelta nel negare i funerali religiosi a Piergiorgio Welby. "Sono io personalmente che ho preso quella decisione - ha ricordato Ruini - per un motivo di ordine logico, dispiaceva anche a me dire no. Sapevo quanti strali mi avrebbe attirato, quanto disagio potevo creare, e soprattutto che avrei aggiunto sofferenza alle persone a lui legate: questo soprattutto mi ha addolorato però ho pensato che non c'erano scelte". In una conferenza presso la Summer School della fondazione politica Magnacarta, a Frascati, rispondendo alle domande di alcuni studenti, il cardinale Ruini ha ricordato che per la Chiesa "il suicidio è intrinsecamente negativo" ma che oggi tende a concedere il funerale religioso ai suicidi presupponendo che sia mancata "la piena avvertenza e il deliberato consenso" perché la persona era "turbata psicicamente". "Nel caso di Welby - ha spiegato il porporato - era molto difficile, del tutto arbitrario e anche irrispettoso verso di lui dire questo". Questo perché il paziente aveva più volte manifestato proprio il desiderio di morire. Comunque, ha spiegato

il vicario del Papa per Roma, "questo non vuol dire che non possiamo pregare per lui e che non preghiamo per queste persone". "Io spero - ha aggiunto - che Dio abbia accolto Welby per sempre, ma concedere il funerale sarebbe stato come dire 'il suicidio è ammesso'".

NESSUNO E' OBBLIGATO PER LEGGE AD ESSERE CATTOLICO

"Nessuno è obbligato per legge ad essere cattolico, però se sono cattolico devo accettare la logica cattolica, e cioè che ci sia un'autorità, che non è solo del Papa, ma che comunque ha un vertice nel Papa, che devo rispettare". Così il vicario del Papa per Roma, Camillo Ruini, intervenendo alla Summer School organizzata dalla fondazione Magna Carta a Frascati ha risposto a chi gli chiedeva se "sono nel giusto i cattolici adulti o i cattolici bambini?". "La parola adulto - ha replicato il porporato - preferisco evitarla". "E' nel giusto - ha spiegato - quel cattolico che è coerente con la legge del cattolicesimo e che rispetta il Papa". Ruini è stato successivamente interpellato su quale sia la definizione del "buon politico". "Definire le caratteristiche del buon politico - ha risposto Ruini - credo che vada al di là delle mie capacità; posso solo indicare, indicare e non definire, alcune caratteristiche importanti".

La prima caratteristica per il porporato riguarda gli obiettivi: "La motivazione interiore - ha sottolineato - non deve essere solo la ricerca del successo personale; questo sembra ovvio, ma non lo è per nessuno, non lo è per i sacerdoti come non lo è per i politici. E aggiungerei - ha proseguito - che la ricerca del successo personale non deve essere né l'obiettivo esclusivo né l'obiettivo principale". La seconda caratteristica indicata da Ruini per un buon politico è "avere la percezione della realtà perché il politico deve agire nella realtà umana dove c'entra anche il soggetto e non tutto è oggettivizzabile: bisogna saper cogliere come ci si rapporta agli uomini e come si possono indurre gli uomini a collaborare". "Questa sagacia del politico - ha precisato - è un'arte che non tutti possiedono in ugual misura e per questo non c'è da meravigliarsi che in Italia i veri leader politici non siano tanti". Altra cosa per il cardinale è "il ruolo politico del cittadino, chiamato a farsi carico del bene della collettività".

Berlusconi, quando elezioni? Come fini spero a primavera



ROMA - Voto a primavera. Una "previsione che è anche un auspicio" e che Silvio Berlusconi condivide con Gianfranco Fini. Così il leader di Fi alla festa dell'Udeur. "Io credo - dice il Cavaliere - che

le distanze tra le forze della maggioranza siano tali che non si può continuare a lungo e che si andrà presto a votare. Ho sentito il pronostico di Gianfranco Fini, mi aggiungo a lui nell'auspicio che si voti in primavera".

La riforma della legge elettorale? "E' solo una scusa che la sinistra avanza per tirare a campare - prosegue -, con questo governo che sanno anche loro essere ormai arrivato alla frutta". In realtà, aggiunge, la legge attuale è "ottima" e "ove il governo cadesse, non ci sarebbe nessuna difficoltà ad andare a votare con quella legge". Se poi la si volesse migliorare, "basterebbe una settimana di lavoro parlamentare per trasformare il premio di maggioranza da regionale a nazionale al Senato". In ogni caso, sottolinea Berlusconi, "qualunque modifica deve salvaguardare il principio che le alleanze si decidono prima di andare a votare. Sono fermamente convinto - afferma infatti - che il bipolarismo sia una conquista per la democrazia".

SUMMIT A GEMONIO

Legge elettorale: intesa nella cdl



ROMA - Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi hanno raggiunto una intesa sulla riforma della legge elettorale. Dopo circa un'ora di lavori a Gemonio, nella residenza del segretario del Carroccio, i tre leader hanno ribadito la disponibilità a modificare la legge elettorale esistente a patto che vengano rispettati alcuni principi: bipolarismo, indicazione preventiva di alleanze e del presidente del Consiglio e uno sbarramento che eviti la frammentazione. Segnali di disponibilità ad avviare un confronto sono stati espressi da settori della maggioranza.

“Si può votare con questa legge elettorale - ha sottolineato Berlusconi - ma siamo anche disposti a esaminare una nuova legge purché si uniformi a tre punti: bipolarismo, indicazione preventiva di alleanze e del presidente del Consiglio e, infine, uno sbarramento che eviti la frammentazione”. “Ora si può andare a trattare - ha commentato soddisfatto Umberto Bossi - Il problema negativo per noi era il referendum. Bisognava trovare un'alternativa in tempi brevi e l'abbiamo trovata”. Gianfranco Fini, che ha appoggiato e promosso la raccolta delle firme del referendum, ha spiegato: premesso che “si può andare a votare con quella che c'è, siamo pronti a discutere, se l'attuale maggioranza non è

soddisfatta”, ma questo a delle condizioni. In primis “il sistema bipolare è irreversibile. Il sistema bipolare, con una legge elettorale proporzionale e i partiti che devono essere obbligati a dichiarare le alleanze prima del voto”. Da settori della maggioranza arrivano segnali di disponibilità al confronto: Walter Veltroni considera l'accordo “un fatto positivo. Penso che su questa base si possa lavorare. Siamo disponibili a discutere in Parlamento e pensiamo che sia possibile parlare anche del pacchetto sulle riforme”. Per Luciano Violante (Ds) quella della Cdl “è una base sulla quale si può discutere”, anche se “molte volte è capitato che nel centrodestra ci siano stati improvvisi cambiamenti di idea”. Secondo il segretario dei Ds, Piero Fassino, “si tratta di vedere nel merito cosa significa questo accordo. Da quel che leggo per ora, ci sono espressioni di ordine generale che possono essere condivise”, anche perché “bipolarismo, riduzione della frammentazione e indicazione preventiva delle alleanze sono tre obiettivi che possono essere realizzati con molti tipi di alleanze”. Positivo il commento dell'Udeur: “Speriamo sia la volta buona, in cui la CdL, frenando il Fini referendum, accetti un confronto parlamentare per fare una buona legge elettorale. Ora però - spiega Mauro Fabris - tocca ai costituenti del Pd”. Per Massimo Donadi (Idv), “l'apertura della Cdl è

importante e segna una vera svolta nei rapporti talvolta troppo tesi ed esacerbati tra le due coalizioni.

Da parte di IdV, vi è la massima disponibilità al confronto”. (AGI)

Riunito a Santiago del Cile il Coordinamento ITAL e UIM del Sudamerica

José Tucci (ITAL) e Fabio Porta (UIM) definiscono le linee strategiche delle due organizzazioni nel continente. Incontri con la comunità e le istituzioni.

A Santiago del Cile si è tenuto nei giorni scorsi l'incontro congiunto dei Coordinamenti del Patronato ITAL-UIL e della Unione Italiani nel Mondo (UIM) del continente sudamericano.

L'incontro è stato promosso e organizzato dal Coordinatore dell'ITAL-UIL in Sudamerica, José Tucci e dal Coordinatore UIM Sudamerica, Fabio Porta.

Al centro della discussione e dell'approfondimento svolto in una intensa due-giorni di lavoro il programma e la strategia di sviluppi delle due entità nel continente; l'intenzione comune è quella, fatte salve le rispettive specificità e autonomie, di sviluppare in Sudamerica la presenza e i servizi offerti dalle due organizzazioni promosse dalla UIL, da tempo molto attive nel continente.

La scelta di organizzare la riunione in Cile non è stata casuale; entrambi i coordinatori hanno voluto sottolineare la lunga storia di rapporti di natura politica e sindacale della UIL in quel Paese, a partire dagli anni duri della dittatura militare, quando proprio l'organizzazione sindacale italiana si distinse per la solidarietà concreta alla resistenza cilena e l'accoglienza di decine di esiliati in Italia.

Nel corso degli incontri con i rappresentanti della collettività italiana, delle associazioni e delle istituzioni locali, Tucci e Porta hanno ribadito tali legami, annunciando l'intenzione anche della Presidenza Nazionale di ITAL e UIM di procedere in breve alla definizione di una presenza più strutturata proprio in Cile. ITAL e UIM Sudamerica

Giornata del “Desaparecido” a Rosario (Argentina)

ROSARIO - Sotto la premessa “La difesa della dignità umana e la memoria non sono patrimonio di un paese o di un settore, sono un compito quotidiano di tutti i suoi cittadini” il Comites di Rosario ha organizzato, insieme al Museo della Memoria del Comune di Rosario, la commemorazione delle vittime italo-argentine, attraverso la loro sistematica scomparsa, durante l'ultima dittatura militare in Argentina negli anni tra il 1976 ad il 1983.

L'evento si è svolto lo scorso giovedì 30 agosto, dichiarato Giornata Internazionale del Scomparso, tristemente celebre in spagnolo come Desaparecido, presso il salone principale del Museo della

Memoria di Rosario. Tra gli oratori Vera Jarach dell'associazione “Abuelas de Plaza de Mayo”, insieme a Carla Tallone, sorella di uno scomparso e autrice del libro “Il silenzio infranto”, la vice presidente del Comites di Rosario Mirella Gai e i deputati argentini nel Parlamento italiano, Giuseppe Angeli e Ricardo Merlo.

Parole emotive per l'ex console d'Italia a Buenos Aires durante quegli anni, Enrico Calamai, il quale aveva dato aiuto e collaborato con tantissime persone, che hanno potuto salvare la loro vita grazie al lavoro di questo diplomatico italiano. Tutti gli oratori hanno raccontato storie e tristi episodi di quell'epoca e ognuno ha concluso il proprio intervento con la frase tristemente celebre “Nunca mas”

(mai più).

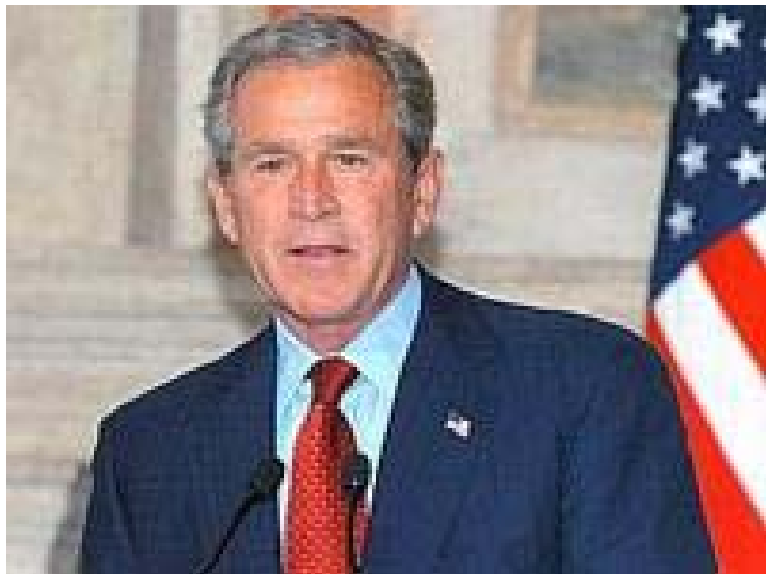
Erano presenti anche i componenti del CGIE Argentina, Maria Rosa Arona, Mariano Gazzola e Marcelo Romanello, e una numerosa platea di partecipanti: tra essi membri dei Comites di tutto il paese, presidenti e membri delle associazioni italiane di Rosario e zone vicine e altri amici. Infine, il Coro Alpino di Rosario ha concluso l'incontro interpretando diversi canti tipici.

Salutiamo questa iniziativa del Comites di Rosario ed auspichiamo che si svolgano iniziative del genere in tutti i luoghi dell'Argentina, dell'America Latina e del pianeta. (Nahuel Rodríguez-Spazio Giovane/Inform)

L'ULTIMO VIAGGIO NELLA CAPITALE IRACHENA RISALE AL GIUGNO 2006

Iraq, visita a sorpresa di Bush

Il presidente americano è arrivato insieme segretario di Stato Condoleezza Rice, nella base aerea Al Asad a ovest di Baghdad. La notizia è stata diffusa dalle emittenti televisive arabe. In programma incontri con i vertici militari Usa, il primo ministro al-Maliki e alcuni leader tribali. Il capo della Casa Bianca è atteso a Sydney questa settimana per il settimo forum Apec



BAGHDAD, - (Adnkronos/Aki) - Il presidente americano George W. Bush è arrivato oggi a Baghdad per una visita a sorpresa in Iraq. La notizia è stata diffusa dalle emittenti arabe al-Jazeera e al-Arabiya. Nella sua visita a Baghdad, la terza dopo quella nel 2003 per il Giorno del

Ringraziamento e quella del giugno dell'anno scorso, ad una settimana dall'uccisione di Abu Al-Zarqawi, Bush è accompagnato anche dal segretario di Stato Condoleezza Rice. La visita del capo della Casa Bianca cade a pochi giorni dall'audizione al congresso Usa del generale David

Petraeus e dell'ambasciatore Usa in Iraq, Ryan Crocker, sugli sviluppi della situazione irachena

Il capo della Casa Bianca, che è atterrato nella base aerea al Asad a ovest della capitale irachena, incontrerà i vertici militari Usa, l'ambasciatore americano a Baghdad, il primo ministro iracheno Nuri al-Maliki e alcuni leader tribali, precisa la 'Cnn'.

Con Bush a bordo dell'Air Force One è arrivato a Baghdad anche il segretario alla Difesa Usa, Robert Gates, ha riferito l'emittente al-Arabiya, e il consigliere per la Sicurezza nazionale, Stephen Hadley.

Bush compie la visita a sorpresa in Iraq mentre è in viaggio per l'Australia dove è atteso per il settimo forum Apec di questa settimana a Sydney. L'ultimo viaggio del presidente Usa a Baghdad risale al giugno 2006.

Comitato promotore nell'Argentina del Partito Democratico

BUENOS AIRES - Si è costituito il Comitato promotore argentino del Partito Democratico e delle primarie del 14 ottobre per l'elezione dell'Assemblea costituente. I membri del Comitato promotore sono i firmatari del presente documento e tutti coloro che vi aderiranno sono invitati a fare parte di questo processo.

Il Comitato promotore in primo luogo dichiara di ritenere che serve ottimizzare il controllo del voto nelle primarie venture, per non ricadere nei problemi che, abbastanza, hanno "oscurato" le ultime elezioni politiche all'estero.

Il Comitato promotore sottolinea anche la necessità che siano al più presto definiti e regolamentati, da parte del Comitato nazionale per le primarie all'estero, tutti gli aspetti tecnici riguardanti il voto; la possibilità di istituire urne tradizionali e/o informatiche; il versamento del contributo economico da parte degli elettori, adeguato alla realtà paese.

Infine si sollecita il Comitato Nazionale a prevedere una quota di risorse per i Comitati locali per le primarie all'estero e a invitare tutti i candidati a segretario del PD a prendere contatto con il Comitato Argentina per preparare con spirito unitario la campagna per le primarie.

Seguono i nomi dei componenti del Comitato promotore: Mirella Gai, Francesco Rotundo, Micaela Bracco, Antonina Cascio, Adriano Toniut, Nunzio Tabbi, Umberto Boschetti, Maria Rosa Arona.

INTERVENTI/

Assegno sociale-solidarietà: quando? - di Antonio Laspro

IL SENATUR INTERVISTATO DA TELEPADANIA
**"Marini e' un cadavere",
 ancora bufera su Bossi**



ROMA - Rovente polemica politica sulle dichiarazioni di Bossi. Il segretario federale della Lega, sull'ipotesi di governo di transizione guidato dal presidente del Senato, Franco Marini, si è così espresso: "E' meglio stare lontani dai morti, i cadaveri portano a fondo. E' meglio Maroni di Marini". Il centrosinistra

fa quadrato e attacca il senatur. Fonti di Palazzo Chigi hanno ribadito "l'amarezza per come il dibattito politico possa toccare punte così basse e rinnova l'appello del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ad abbassare i toni", esprimendo "sincera solidarietà" del governo al presidente del Senato". Per il vicepremier Francesco Rutelli quelle di Bossi "sono parole insultate e sprezzanti. Queste parole esigono la replica compatta della Margherita, ma anche di quei partiti che dicono di voler costruire il dialogo ma poi troppo spesso alimentano contrapposizioni se non addirittura odio". Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, ha espresso "la mia solidarietà" e di tutto il partito al Presidente Marini. Le parole di Bossi sono indegne di un leader politico e vanno condannate apertamente. Invito quindi la Cdl a prenderne le distanze e a non tacere come quando Bossi evocò i fucili. Purtroppo Bossi continua a dimostrare un linguaggio violento, che non rispetta nemmeno le più alte cariche dello Stato a cui va invece la nostra stima" conclude Mastella. critica anche Rosy Bindi: "Il presidente del Senato - dice la candidata alla segreteria del PD - merita rispetto come persona e come istituzione". (AGI) -

SAN PAOLO \aise\ - Ritorno nuovamente sull'assunto dell'Assegno Sociale, avendo preso nota di un articolo pubblicato da un quotidiano, in cui si calcola che uno su sei abitanti della città di San Paolo risiede in una delle cosiddette "favelas". Questo vuol dire che si raggiunge il numero di 1.3 milioni di persone obbligate a vivere in condizioni precarie, senza poter usufruire di quei diritti costituzionali come salute, assistenza sociale, abitabilità e via di seguito. Se consideriamo che San Paolo è la metropoli straniera dove il 50% degli abitanti è formato da italiani e discendenti, ci si potrebbe domandare quanti di questi sono obbligati a vivere in questa situazione. Si arriverebbe alla conclusione che sono molti - che è già una verità che molte volte si finge di ignorare -, che l'emigrato italiano, non sempre si è trasformato nello "zio d'America", come è nel concetto del connazionale residente in Patria. La verità è che sono numerosi coloro con i quali la fortuna non è stata propizia, malgrado il lavoro svolto e i sacrifici per migliorare la propria situazione. Come, consigliere del Comites di San Paolo e del Cgie e anche come rappresentante della Regione Lucania, mia regione d'origine, quotidianamen-

te devo affrontare questi problemi, giacché per le cariche che ho citato ne sono a diretto contatto. Per sincerarsi di questa situazione, basterebbe fare una visita al Patronato Assistenziale Emigranti Italiani, dove ogni mercoledì dei 12 mesi dell'anno una lunga fila di connazionali riceve i medicinali per poter far fronte alla precaria salute. Malgrado i fondi messi a disposizione dal Governo italiano siano sempre inferiori al bisogno, questa benemerita istituzione, aiutata dalla contribuzione di connazionali abbienti, si fa in quattro per non far mancare i farmaci e altri aiuti a chi ne ha necessità per poter continuare a vivere, per lo meno in salute. Questo in un Paese che un dato dell'OMS (Organizzazione Mondiale di Salute) indica come il leader mondiale del numero di famiglie che spendono oltre il 40% della propria rendita per il costo dei medicinali, che, sempre secondo la ricerca, configura come "catastrofe finanziaria". L'Assegno Sociale, che rappresenta una quantità esigua per il tenore di vita di un Paese del primo mondo, come è oggi l'Italia, per Paesi come quelli dell'America Meridionale, dove il minimo salariale raggiunge appena i 200 dollari, al contrario rappresenterebbe la possi-

bilità di una vita al di là del limite dell'indigenza assoluta. **Grazie all'opera svolta dal deputato Mirko Tremaglia, che negli ultimi decenni si è battuto affinché fosse dato agli emigrati il diritto di poter votare ed eleggere i propri rappresentanti, oggi possiamo democraticamente esercitare questo diritto attraverso una legge che potremmo chiamare "Legge Tremaglia".** Se il voto rappresenta un diritto in un Paese democratico, anche gli altri diritti stabiliti dalla Carta costituzionale dovrebbero essere a disposizione dei cittadini residenti in Patria e all'estero. Uno di questi è appunto quello dell'Assegno Sociale. **Attraverso la "Legge Tremaglia", che così dovrebbe essere denominata nella storia della democratica Repubblica italiana, possiamo votare e attraverso questo voto dobbiamo far pressione affinché anche l'Assegno Sociale, che già esiste in Italia, sia esteso anche a coloro che risiedono fuori dei confini nazionali. Per questo manca appena il nome del deputato che darà il nome alla legge. (antonio laspro*\aise)* Consigliere Cgie e Comites di San Paolo**

Progetto Ites "Occupazione e Sviluppo della Comunità degli Italiani all'Estero"

Uruguay: Convenzione tra Italia Lavoro e Mercado de Trabajo

MONTEVIDEO - Italia Lavoro, ente promotore del progetto Ites "Occupazione e Sviluppo della Comunità degli Italiani all'Estero" (<http://www.italiani-estero.it/>) ha sigillato con la firma di un protocollo di collaborazione l'inizio di un proficuo rapporto di collaborazione con Mercado de Trabajo (www.mercadodetrabajo.com.uy), ufficio presso la Cámara Nacional de Comercio y Servicios del Uruguay (CNCS), che gestisce lo sportello web creato per facilitare l'incrocio tra offerta e domanda di lavoro delle imprese associate alla Camera. Lo riferisce Italia Lavoro - Progetto Ites Uruguay.

Il Team Italia Lavoro Uruguay è stato invitato da Mercado de Trabajo al seminario "Le tre chiavi dell'impiego sostenibile" con motivo della commemorazione del loro primo anno di lavoro. L'evento, nella sede della Camera, è stato inaugurato dal suo presidente Julio Lacarte Muró e

dal ministro del Lavoro e Sicurezza sociale, Eduardo Bonomi, che ha manifestato la sua riconoscenza per il lavoro realizzato da Mercado de Trabajo, un'altra iniziativa che è convinto aiuterà a concretizzare l'obiettivo del governo di creare 35.000 nuovi posti di lavoro e di abbassare il tasso di disoccupazione. Presente anche la direttrice della Direzione Nazionale per l'Impiego Maria Sara Payssé, insieme ad altre figure di rilievo dell'ambito del lavoro.

La coordinatrice di Mercado de Trabajo Alexandra Ubach, ha sottolineato il successo in questo primo anno di lavoro ed ha espresso con entusiasmo i risultati ottenuti, "Sono state 800 le persone iscritte e più di 600 le imprese che hanno accesso alla nostra borsa di lavoro. Inoltre, 300 persone hanno partecipato nei 18 corsi di formazione, gratuiti, organizzati insieme a Dinapyme e i Municipi di tutto il

paese". Di seguito ha menzionato i convegni sottoscritti con diverse istituzioni quali: Item (Entità di Formazione di Projoven), Afinidad Afap, Casa Do Brasil ed infine, il più recente, sottoscritto con Italia Lavoro e il Progetto Ites. Alexandra Ubach ha spiegato ai presenti la missione dell'agenzia del Ministero del Lavoro Italiano in Uruguay ed i termini dell'accordo con il quale la Camera e I.L. si impegnano a collaborare nella diffusione e scambio di informazione ed esperienza; con particolare attenzione all'attivazione di esperienze di tirocini in azienda mirati a facilitare l'inserimento dei giovani di origine italiana nel mercato del lavoro. "L'adesione degli enti locali alla rete di collaborazione consentirà di mettere insieme risorse ed esperienze preziose per il rafforzamento e miglioramento dei servizi per l'impiego e la formazione", ha ribadito il responsabile nel versante imprese di Ites. (Inform)

PENSIONI:

Damiano, a ottobre bonus, in media di 301 euro



Damiano, nel corso della conferenza stampa a Palazzo Chigi con il presidente dell'Inps Gian Paolo Sassi.

"Il governo ha agito con concretezza e puntualità". Così Damiano esprime la sua "soddisfazione" nell'annunciare l'erogazione del bonus.

In totale la somma complessiva destinata ai pensionati per il bonus è di 926 milioni, a fronte appunto di un aumento medio di circa 302 euro a testa per gli oltre tre milioni di pensionati interessati. L'Inps sta inviando a ciascun pensionato di cui erano disponibili i dati reddituali - si legge in una nota congiunta del ministero del Lavoro e dell'Inps - una lettera con l'indicazione precisa dell'importo per il 2007 insieme ad un riassunto dei requisiti necessari. Più di quattrocentomila pensionati, di cui l'Istituto non conosce i redditi, riceveranno invece una lettera con allegato un modulo per dichiarare i loro redditi che dovranno far pervenire all'Inps anche attraverso i Caf e i professionisti abilitati.

come previsto dalla concertazione tra governo e parti sociali e dalla legge 127 del 2007. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro Cesare

UNA NOTA DEL PATRONATO ACLI

In Argentina l'INPS privilegia le banche a scapito dei pensionati

Nel corso di un incontro con il Direttore generale Bettoni, il coordinatore del Patronato Acli in Argentina, Luciano Embrinati, denuncia la situazione di disagio creata dal nuovo sistema di pagamento delle pensioni all'estero

BUENOS AIRES - Da tutta l'Argentina sono confluiti a Buenos Aires i responsabili e gli operatori del Patronato Acli per una intensa tre giorni di lavoro e confronto, alla presenza del Direttore generale Damiano Bettoni.

Al centro dell'incontro, svoltosi il 31 agosto scorso e presieduto da Luciano Embrinati, la recente modifica del sistema di pagamento delle pensioni all'estero che continua a generare situazioni di disagio per i tanti pensionati italiani residenti nel Paese.

Raccolte le segnalazioni e le osservazioni dei venticinque operatori presenti, Embrinati ha chiesto al Direttore generale di rappresentare all'Inps la situazione e il perdurare di comportamenti anomali da parte delle banche, nonostante le rassicuranti dichiarazioni rilasciate già da tempo dall'Istituto agli organi di stampa.

L'elenco delle criticità è lungo: al primo posto sta la scarsa presenza territoriale della banca aggiudicatrice del subappalto, con il risultato che i pensionati non solo sono costretti ad aprire un conto corrente ma a farlo presso filiali spesso distanti molti chilometri dalla loro residenza, al solo scopo di vedersi accreditare la pensione. Continuano inoltre ad essere imposte le commissioni bancarie, spesso con percentuali elevate; il che, in una nazione come l'Argentina dove le pensioni sono generalmente basse, rappresenta per molti una penalizzazione importante che va ad aggiungersi ai costi di gestione del conto corrente. Assolutamente non trasparenti sono - da ultimo - le ricevute di riscossione emesse dalla banca, che non recano chiara indicazione del tasso di cambio e delle commissioni applicate.

Nonostante i tre mesi trascorsi dall'avvio della nuova procedura e l'impegno degli operatori locali, la situazione è dunque ben lungi dal normalizzarsi. Per Embrinati, si tratta dell'ennesima prova di quanto sia necessario - prima di intraprendere iniziative di questo tipo - conoscere o almeno informarsi sulla situazione esistente nei diversi territori coinvolti. Dal canto suo, Damiano Bettoni ha assicurato il suo impegno - peraltro mai venuto meno - nel rappresentare la situazione all'Inps e nel ricercare le soluzioni più giuste e soddisfacenti per i pensionati italiani.

estorsioni

CONFINDUSTRIA, VIA I COLLUSI E CHI PAGA IL PIZZO

(AGI) - **CALTANISSETTA**, - Fuori da Confindustria chi paga il pizzo, ha contatti con la criminalità organizzata e non collabora con le forze dell'ordine e la magistratura. Lo prevederà il nuovo codice etico di Confindustria in base alle modifiche annunciate dai vertici nazionali e regionali degli industriali oggi a Caltanissetta. Una presa di posizione decisa dopo la quarta intimidazione in poche ore subita dall'imprenditore e presidente dell'Ance Catania, Andrea Vecchio, e dopo il secondo messaggio intimidatorio ricevuto dal presidente della Piccola industria di Confindustria Caltanissetta e della Camera di commercio nissena, Marco Venturi. "Per chi violerà queste regole - spiega il presidente di Sicindustria, Ivan Lo Bello - è previsto il deferimento ai probiviri fino all'espulsione dal sistema". Per Lo Bello "occorre una grande mobilitazione che non deve fermarsi alle parole di solidarietà e agli atti formali, ma che va portata avanti con un'azione di denuncia forte, con un atto di coraggio collettivo da parte di tutti gli imprenditori nel dire no alla mafia senza tentennamenti". Per il presidente degli industriali siciliani osserva "da Palermo ad Agrigento, da Gela a Caltanissetta fino a Catania, sono sempre più gli imprenditori che si oppongono al racket anche a costo di pagare un alto prezzo al dovere di legalità. Incoraggiare tali atti è possibile semplicemente non lasciando che restino soli". (AGI)

VATICANO

Giovane gendarme muore suicida

Alessandro Benedetti aveva 26 anni. Si è sparato un colpo di pistola. Il direttore della Sala stampa vaticana, padre Lombardi: "Il gesto per motivi personali". Ha lasciato un biglietto nel quale dà delle motivazioni legate alla sua vita privata. Era stato assunto ad aprile. Nove anni fa l'omicidio-suicidio di una guardia svizzera



CITTÀ DEL VATICANO, - (Adnkronos/Ign) - Un giovane appartenente alla Gendarmeria vaticana si è suicidato sparandosi un colpo di pistola. Si chiamava Alessandro Benedetti e aveva 26 anni.

Si sarebbe tolto la vita "per motivi personali" ha detto il direttore della Sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi, parlando brevemente con i giornalisti. Il giovane ha infatti lasciato un biglietto nel quale vengono date delle motivazioni del gesto legate alla sua vita privata.

Benedetti si è sparato questa mattina verso le 7,30 e il suo corpo è stato rinvenuto nel bagno della caserma della Gendarmeria. In seguito è stato "portato immediatamente all'Ospedale Santo Spirito" dove è spirato intorno alle 9, si legge nel comunicato ufficiale diffuso dalla Sala stampa vaticana.

"I primi indizi lasciano pensare che il giovane abbia voluto suicidarsi" recita il comunicato, ma in realtà non vi sono praticamente dubbi che questa sia la causa della morte, ha spiegato padre Lombardi, sottolineando tuttavia che bisogna attendere il completamento degli accertamenti da parte delle autorità competenti.

"Un biglietto, rinvenuto sul luogo, è ora al vaglio della magistratura vaticana - prosegue il comunicato ufficiale - che si occupa del caso e che esaminerà i dati dell'autopsia, richiesta al medico legale italiano". "Il giovane Benedetti era stato assunto - si legge ancora nel testo - lo scorso aprile nel Corpo della Gendarmeria, come allievo gendarme, con l'abituale processo di selezione psicoattitudinale, relativo anche all'uso delle armi".

"Il suo comportamento - si afferma - non aveva dato finora motivo di preoccupazione". "Il Santo Padre - conclude il testo - con pena ha appreso la notizia e affida alla misericordia di Dio il giovane Alessandro; è vicino spiritualmente alla famiglia Benedetti e ai membri della Gendarmeria".

Il suicidio di oggi riporta alla memoria un altro drammatico fatto di sangue di nove anni fa. Il 4 maggio del 1998 il vicecaporale delle guardie svizzere Cedric Tornay, 23 anni, uccise il comandante del Corpo Alois Estermann, 44 anni, e la moglie Gldays Meza Romero, 49 anni, quindi si suicidò. La vicenda diede adito a diverse interpretazioni. In ogni caso in una lettera inviata alla madre il vicecaporale manifestava la propria delusione e motivava il proprio gesto per la mancata consegna di un'onorificenza. Insomma la punizione inflitta dal superiore avrebbe causato un raptus omicida.

Nel corso degli anni poi, anche in ragione delle insistenze della famiglia di Tornay che non ha mai creduto a questa versione dei fatti, si sono susseguite le voci e le interpretazioni più svariate circa il reale succedersi dei fatti.

"QUELLA MEMORIA VA ONORATA TENENDO SEMPRE ALTA LA GUARDIA"

Mafia, Napolitano: "Si mobilitino Stato e società civile"

Il presidente della Repubblica in un messaggio per il 25esimo anniversario della morte del generale Dalla Chiesa: "Resta viva la sua testimonianza di dedizione e sacrificio". Il procuratore antimafia Grasso sottolinea come siano ancora ignoti i mandanti eccellenti: "Rimane un lato oscuro, ancora non chiarito"



ROMA, - (Adnkronos) - "Lo straordinario impegno del Generale Dalla Chiesa nel combattere ogni forma di violenza e illegalità ha segnato un momento molto alto nel lungo percorso della lotta contro il terrorismo e contro la mafia". E' quanto sottolinea il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio inviato al prefetto di Palermo, Giosuè Marino, in occasione del 25esimo anniversario dell'eccidio in cui persero la vita il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta

Domenico Russo. "Oggi, la sua testimonianza di dedizione e sacrificio come intransigente servitore dello Stato resta viva per le Forze dell'Ordine, per i giovani e per i cittadini - scrive ancora il capo dello Stato - Quella memoria va onorata tenendo sempre alta la guardia, con un'efficace mobilitazione dello Stato e della società civile".

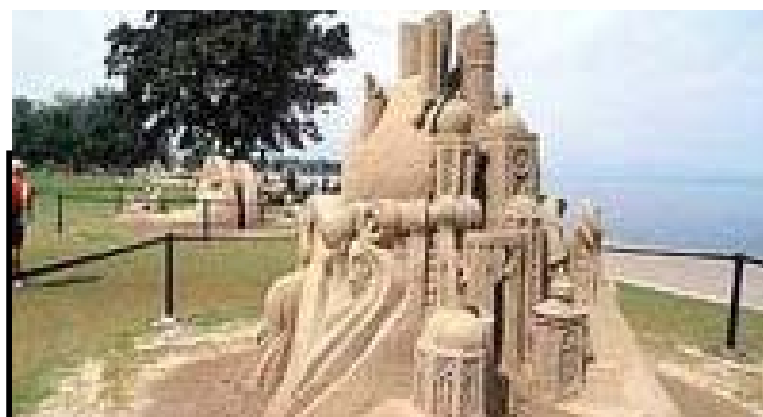
"Il venticinquesimo anniversario del barbaro assassinio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta Domenico Russo -

prosegue Napolitano - richiama alla memoria la cieca violenza mafiosa che quella sera scosse nel profondo la coscienza civile e suscitò un moto di indignazione ma anche di rinnovata partecipazione all'azione di contrasto alla ferocia e ai soprusi della criminalità organizzata". "Con questi sentimenti - conclude il presidente della Repubblica - giunga ai familiari del Generale Dalla Chiesa, della sua gentile consorte Emanuela e dell'agente Russo l'espressione del commosso omaggio mio personale e della Nazione".

A Casco, nello Stato americano del Maine

Quasi dieci metri di altezza per il castello di sabbia da Guinness

Oltre mille persone al lavoro per due mesi e 40 camion di sabbia per costruirlo: i proventi verranno devoluti ai bambini malati



York - (Ign) - Un castello di sabbia da 9.7 metri. In attesa di essere inserito nel libro dei Guinness

e costato la fatica di oltre due mesi di lavoro a mille persone, che hanno adoperato 40 camion

di sabbia. Impresa nata sotto la direzione di Ed Jarrett, già autore di opere in sabbia da record.

A Casco sperano che le verifiche dei responsabili del "Guinness Book of records" accertino che quello costruito nello Stato americano del Maine sia il nuovo castello di sabbia più alto del mondo, superando quello che lo stesso Jarrett nel 2003 aveva messo in piedi, raggiungendo l'altezza di 8.8 metri

I proventi -spiegano- verranno devoluti ai bambini malati.

"NOI VOGLIAMO CHE LE NORME FUNZIONINO A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI"

Bersani: "Taglio spesa e calo tasse vanno insieme"

Il ministro dello Sviluppo economico respinge ogni "ragionamento" sulle priorità degli interventi da inserire in Finanziaria: "Dobbiamo riqualificare la spesa pubblica, perché abbiamo un problema enorme". Sui prezzi, non c'è allarme"



TRIESTE, - (Adnkronos/Ign) - Il taglio della spesa, la lotta all'evasione fiscale e il calo delle tasse dovrebbero andare di pari passo. Il ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, respinge ogni "ragionamento" sulle priorità degli interventi da inserire in Finanziaria. Durante una conferenza stampa seguita a incontri con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e i vertici dei Ds e del Di. "Dobbiamo riqualificare la spesa pubblica, perché abbiamo un problema enorme - ha proseguito il ministro - di riqualificarla verso gli investimenti e verso l'efficacia, l'efficienza e la politica sociale. Inoltre dobbiamo continuare la lotta alla evasione e quindi riuscire a mettere, di quello che tiriamo su, qualcosina in tasca ai contribuenti che sono in regola proprio per legittimare un processo di lotta all'evasione ed elusione che deve continuare". "Prima questo o prima quell'altro? Sono dei ragionamenti - ha ribadito Bersani - che non riesco ad apprezzare".

Il ministro per lo Sviluppo economico è intervenuto su un altro tema caldo, quello dei prezzi degli alimentari: "No, non c'è nessun allarme, ma non dico che non ci siano dei problemi". E ha invitato a fare "attenzione, poiché gli allarmi esagerati fini-

scono per essere pezze giustificative agli aumenti di prezzo. Anche gli allarmi - ha aggiunto - devono essere ben ponderati, perché se uno lancia l'allarme 'aumenta tutto', va al negozio e aumenta tutto. Quando un governo dice che non c'è ragione di allarme, non significa che sottovaluta il problema, ma che vuole governarlo".

Non poteva mancare un accenno alla questione dei ministri in piazza. Secondo Bersani "vorranno alla fine rinunciare alla manifestazione". Per il ministro la protesta è stata indetta dalla sinistra radicale anche "per esigenze di visibilità". Ma tirare la corda un po' di qua e un po' di là, "non fa bene all'azione di governo e alla sua salute, per la stima che devono avere nei cittadini. Però dico sempre: chi tira un po' la corda, poi trova il modo di riaggiustarla".

Il ministro per lo Sviluppo economico ha incontrato oggi anche l'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, Giovanni Perissinotto, con il quale ha parlato "degli effetti delle lenzuolate sul sistema assicurativo". Bersani ha spiegato: con l'ad "abbiamo condiviso il fatto che davanti a queste sfide ci sono delle occasioni di sviluppare delle opportunità. Quanto all'impegno

del governo, Bersani ha affermato che "è stato quello di monitorare le fasi di liberalizzazione che si sono avviate per vederne l'efficacia". Il ministro ha anche riferito di aver detto a Perissinotto: "Non facciamo delle norme dal sapore metafisico, noi vogliamo che le cose funzionino a vantaggio dei consumatori. Se loro ci dicono che questa o quella norma non porterà beneficio al consumatore, verificheremo, se sarà così saremo i primi ad accorgercene".

Entro il 2030, l'industria fotovoltaica garantirà 6,5 milioni di posti di lavoro

(GRTV) L'industria fotovoltaica, che produce energia sfruttando la luce del sole, ha le potenzialità per raggiungere i 300 miliardi di euro di fatturato annuo al 2030. Entro questa data il comparto garantirà 6,5 milioni di posti di lavoro e sarà in grado di soddisfare il 9,4 per cento del fabbisogno di elettricità nel mondo. Saranno 2,9 i miliardi di persone che beneficeranno dell'energia solare nei paesi in via di sviluppo. Sono questi solo alcuni dei numeri del Rapporto congiunto di Greenpeace ed EPIA (Associazione dell'Industria Fotovoltaica Europea) che fa il punto sullo sviluppo del settore a livello mondiale, con previsioni di un futuro davvero luminoso per l'energia solare, che sarà presentato domani nell'ambito della 22ª Conferenza Europea sull'energia fotovoltaica in corso alla Fiera di Milano (Rho). "Con il fotovoltaico possiamo evitare miliardi di tonnellate di CO2 e creare milioni di posti di lavoro. A questo si aggiunge il beneficio di portare elettricità a miliardi di persone che attualmente non sono raggiunte da una rete elettrica" spiega Sven Teske esperto di fonti rinnovabili per Greenpeace. "I pannelli solari - aggiunge - saranno in grado di produrre elettricità a prezzi sempre più competitivi, e direttamente dove serve, a casa". Dal 1998, il mercato del fotovoltaico si sta sviluppando a un tasso medio del 35 per cento annuo. Nel 2006 la potenza totale installata ha raggiunto il picco di 6.500 MW (appena 1.200 nel 2000). Visto questo sviluppo esplosivo, in alcune aree il fotovoltaico potrà diventare economicamente competitivo con le fonti fossili tradizionali già dal 2015. L'industria solare è inoltre fondamentale per ridurre le emissioni di gas serra del Pianeta. Da qui al 2030 la crescita del fotovoltaico permetterà di risparmiare circa 6,6 miliardi di tonnellate di CO2, pari alle emissioni della Cina in un anno. **GRTV/Redazione**

SEDES PATRONATO ITAL-UIL



Capital Federal

Suipacha 963, 2º p. Of. 15
4311-4548

San Justo

Ombú 3131
4441-3474

Quilmes

Hipólito Yrigoyen 570 1º p.

Lomas de Zamora

Meeks 82 - Loc. 15

San Martín

Cerrito 2507 PB A
4713-3623

Morón

Rep. Oriental del Uruguay 145
4483-0050

San Isidro

Av. Centenario 202 -
Galería de la Flor, local 15
4707-0879

Bahía Blanca

Estomba 1068
0291-456-5113

Rosario

Buenos Aires 1252
0341-4494194

Santa Fé

San Martín 2244 - Loc. 23
0342-4553324

Saladillo

Alem 3131
02344-455740

La Plata

Calle 41 Nro 735 PB Dto. A
0221-423-7282

PERMANENCIA

Ramos Mejía

Dante Alighieri -Rosales 358
(Lun 9 a 12 hs)

Luján

Sociedad Italiana
San Martín 548
(Jue.15 a 18 hs)

Caseros

Dante Alighieri
Av. Mitre 4848
(Miér.9 a 12 hs)

Capital Federal - FACA

Hip. Yrigoyen 3922
(Sáb. 9 a 12 hs)

San Vicente

Sociedad Italiana
Av. Rivadavia 215
(2º y 4º Juev d c/ mes 9 a 12 hs)

Beccar

Julián Navarro 655
(Lun a Vier 9 a 14 hs)

Guernica

Calle 25 nº 40
(1º y 3º Jue. d c/ mes 9 a 12 hs.)

Cañuelas

Del Carmen nº 480
(Vier 9.30 a 13 hs)

Adrogué

Rosales 1506
(Vier 9 a 13 hs)

San Isidro - Edif. Municipal

Cám.de Industria. Loc. 4 y 5
(Mart y Vier 9 a 13 hs)

San Miguel

Pringles 1256
(Miérc y Vier 9 a 13 hs)

In calo le ore di sciopero

Stipendi, a luglio +1,8%: crescita più bassa in 4 anni

Su base mensile la variazione è stata di +0,1%. Lo comunica l'Istat. Alla fine del mese risultano in vigore 40 accordi e scaduti 36 contratti. Ilo: in aumento livelli produttività negli ultimi dieci anni



ROMA, - (Adnkronos/Ign) - A luglio di quest'anno l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie ha registrato una variazione di +0,1% rispetto al mese precedente e un incremento dell'1,8% rispetto a luglio 2006, la crescita più bassa degli ultimi

quattro anni. L'aumento registrato nel periodo gennaio-luglio 2007, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 2,5%. Lo comunica l'Istat.

Nel mese di luglio, a fronte della variazione tendenziale di

+1,8%, gli incrementi più elevati si osservano nei seguenti comparti: energia elettrica, gas e acqua (+5,1%), edilizia (+4,1%), servizi alle famiglie (+3,5%), commercio, gomma e plastiche, estrazioni minerali (per tutti e tre i comparti la variazione tendenziale è di +3,4%).

Viceversa, gli incrementi più contenuti si riscontrano nei comparti militari-difesa e assicurazioni (per entrambi +0,6%) e forze dell'ordine (+0,3%); per i contratti pubblici esercizi e alberghi, credito, scuola, ministeri, regioni e autonomie locali e servizio sanitario nazionale la variazione risulta nulla.

Alla fine del mese risultano in vigore 40 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di 3,4 milioni di dipendenti. Per contro, risultano scaduti 36 contratti relativi a circa 8,9 milioni di dipendenti e al 74,3% del monte retributivo totale.

In calo le ore di sciopero. Nel periodo gennaio-maggio 2007, comunica sempre l'Istat, il numero di ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro è stato di 824mila, il 63,4% in meno rispetto al corrispondente periodo del 2006.

ECONOMIA

L'intervista di Raffaella Leone su 'Eni's Way'

Italia-Russia, ambasciatore Surdo: "Sviluppo rapporti senza precedenti"

Il diplomatico italiano a Mosca parla dell'intensa attività bilaterale tra i due Paesi e delle potenzialità future, sottolineando l'importanza dell'accordo tra Eni e Gazprom per l'approvvigionamento di energia

ROMA, (Ign) - "Non credo sia esagerato affermare che i rapporti italo-russi vivano una stagione di sviluppo senza precedenti". Parola dell'ambasciatore italiano a Mosca, Vittorio Claudio Surdo, che, intervistato da Raffaella Leone su 'Eni's Way', la rivista dell'Eni, fotografa l'attuale situazione dei rapporti politici e commerciali fra i due Paesi.

"Questa situazione -spiega Surdo- è frutto di numerosi fattori, tra i quali la qualità del rapporto politico e la messa a profitto della complementarità tra le due economie". Per l'ambasciatore, se "il bilancio attuale è largamente positivo, enormi sono le potenzialità che possono essere sfruttate nell'interesse reciproco".

Un ruolo fondamentale nella vitalità delle relazioni bilaterali tra Roma e Mosca è costituito, secondo il diplomatico, "proprio dall'accordo sottoscritto nel novembre scorso da Eni e Gazprom" per l'approvvigionamento di energia proveniente dalla Russia, e dalla "successiva aggiudicazione da parte di Eni ed Enel, di alcuni beni della Yukos". Un'operazione che ha richiesto un notevole impegno finanziario, ma che al contempo contribuisce "in maniera rilevante al radicamento del sistema produttivo italiano in generale nell'economia russa".

Importante, secondo Surdo, anche l'intensificata collaborazione industriale fra i due Paesi. "Veri e propri distretti industriali -precisa- sul modello della consolidata esperienza italiana, sono stati esportati in alcune regioni russe". E gli esempi sono molti, dalla Indesit a Lipetsk al distretto della ceramica a Stupino, nella Regione di Mosca. "Nel contesto -prosegue l'ambasciatore- osservo che dai numerosi contatti con la dirigenza politica russa emerge con chiarezza il desiderio della Russia di promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese". E conclude: "E' fin troppo evidente che l'Italia potrà imporsi come l'interlocutore privilegiato in questo tipo di processo".

I dolcetti del debito pubblico



Le tasse e il gettito fiscale aumentano. Nei primi sei mesi lo Stato ha incassato 179,9 miliardi di euro con un incremento di 13,4 miliardi sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Più soldi allo Stato dovrebbero diminuire il **debito pubblico**, che invece aumenta. E' arrivato a **1.626,316 miliardi di euro** a maggio 2007. In un mese è aumentato di 17 mi-

liardi di euro. Pari in un anno a 204 miliardi di euro, otto finanziarie.

L'equazione aumento delle tasse = aumento del debito pubblico è una **pratica sadomaso** sul contribuente. Più paga, più si indebita. Il debito non si chiama pubblico per caso, è infatti a carico dei cittadini. E' come se avessimo affidato il **nostro conto corrente a Prodi** e ad ogni aumento delle nostre entrate corrispondesse un incremento delle uscite. Più versiamo, meno soldi abbiamo, più indebitiamo i nostri figli. L'incremento del debito è dovuto ai maggiori costi della Pubblica amministrazione. Pubblico ergo debito.

Il debito una volta si curava con l'inflazione, ma Padoa Schioppa non può svalutare l'euro. Rimangono i **titoli di Stato**, i BOT e i CCT. Il debito pubblico offerto al cittadino che lo compra e lo aumenta. Gli interessi pagati sui titoli infatti incrementano il debito dello Stato. Queste sono perversioni, non economia. Orge di gruppo al buio in cui non si fanno prigionieri.

E' immorale aumentare le tasse e incrementare il debito. Un qualunque amministratore di condominio sarebbe defenestrato. La prossima finanziaria deve eliminare i costi, non aumentare le entrate, altrimenti sarà una presa per i fondelli. Una finanziaria da **meno cento miliardi euro** di costi dello Stato.

Il **ri-sa-na-mento**, questa parola magica sillabata dalla trimurti ProdiSchioppaVisco, è aria fritta. Per conferme verificate il (vostro) debito pubblico.

Nessuna grossa ripercussione invece nel 2007

Almunia: "Da crisi mutui leggero impatto su crescita 2008"

Il commissario europeo agli Affari economici: "Frenata di alcuni decimi di punto sul Pil il prossimo anno". E sottolinea: "Fondati i rischi paventati dagli economisti". Alitalia, "c'è attenzione anche di British Airways"



BRUXELLES, - (Adnkronos/Aki) - La crisi dei mercati finanziari legata ai mutui subprime non dovrebbe avere conseguenze sulla crescita europea nel corso del 2007 ma potrebbe causare una leggera frenata di "alcuni decimi di punto" nel 2008. Questa la valutazione espressa dal commissario europeo agli Affari economici e monetari, lo spagnolo, Joaquín Almunia, intervenendo ad un Forum economico a Madrid.

La crisi finanziaria "non provocherà grosse sorprese alla crescita europea" nel 2007, ha affermato il responsabile Ue sottolineando che rimarrà "sostanzialmente in linea con quella dell'anno passato", vale a dire in un intervallo compreso tra il 2,7 e il 2,8%. "Al contrario - ha affermato ancora Almunia - credo che per l'anno prossimo i rischi paventati dagli economisti siano fondati" e "credo che tutte queste turbolenze avranno delle conseguenze sulla crescita in termini di alcuni decimi di punto sul Pil europeo".

IL CAMPO D'INDAGINE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI

Grandi imprese, più occupati ma meno soldi

Dati Istat: l'occupazione a giugno registra una crescita annuale dello 0,6%. Mentre le retribuzioni diminuiscono dell'1,6% rispetto al mese scorso e dello 0,6% su base tendenziale. Vendite al dettaglio: +0,7% a giugno



ROMA, (Adnkronos/Ign) - Cresce in un anno l'occupazione nelle grandi imprese ma diminuiscono le retribuzioni. Secondo i dati Istat diffusi oggi, a giugno 2007 l'occupazione è aumentata in termini tendenziali (cioè rispetto allo stesso mese del 2006) dello 0,6% sia al lordo sia al netto della cassa integrazione guadagni. Complessivamente, nei primi sei mesi del 2007, la variazione media dell'occupazione, rispetto allo stesso periodo del 2006, è stata di +0,6% al lordo della c.i.g. e di +0,7% al netto della c.i.g.

In particolare, a giugno scorso l'indice dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria comprese nel campo di osservazione dell'indagine ha registrato, al netto della stagionalità, una variazione congiunturale di -0,1% al lordo della c.i.g. e di -0,2% al netto della c.i.g. In termini tendenziali ha segnato invece una diminuzione dello 0,2% al lordo dei dipendenti in c.i.g. e dello 0,3% al netto dei dipendenti in c.i.g.

Mentre l'indice dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dei servizi ha registrato sempre a giugno scorso (al netto della stagionalità) una variazione di +0,1% al lordo della c.i.g. e una variazione nulla al netto della c.i.g. rispetto a maggio 2007. Le corrispondenti variazioni tendenziali degli indici grezzi sono risultate pari a +1,1% sia al lordo sia al netto della c.i.g.

Quanto alle ore effettivamente lavorate per dipendente a giugno si registra, in termini destagionalizzati, una variazione congiunturale di +0,7%. Al netto degli effetti di calendario, l'indice ha presentato variazioni tendenziali pari a +0,7% a giugno e a +0,2% nel confron-

to tra i primi sei mesi del 2007 e il corrispondente periodo del 2006.

Inoltre le ore di sciopero effettuate nelle grandi imprese a giugno sono state pari a 2,6 per mille ore lavorate, con un aumento di 1,6 ore rispetto allo stesso mese del 2006; nel confronto tra la media del periodo gennaio-giugno 2007 e il corrispondente periodo del 2006 si osserva una variazione nulla.

Passando al capitolo stipendi, la retribuzione lorda per ora lavorata nel totale delle grandi imprese ha presentato a giugno una diminuzione congiunturale (al netto della stagionalità) dell'1,6% e, in termini tendenziali, una diminuzione dello 0,6% dell'indice grezzo. Nella media del periodo gennaio-giugno la retribuzione lorda per ora lavorata ha registrato una variazione di +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2006. Le variazioni tendenziali della retribuzione lorda per dipendente sono state pari a +0,1% rispetto a giugno 2006 e a +1,3% rispetto alla media del periodo gennaio-giugno 2006.

Per la sola componente continuativa per lavoro ordinario si è registrato un aumento dell'1,9% rispetto a giugno 2006 e dell'1,5% nel confronto tra i primi sei mesi del 2007 e il corrispondente periodo dell'anno precedente. A giugno, nelle grandi imprese dell'industria la retribuzione lorda per ora lavorata ha presentato una diminuzione dell'1,8% rispetto a maggio (al netto della stagionalità) e incrementi dello 0,5% rispetto a giugno 2006 e dell'1,4% nel confronto tra gennaio-giugno 2007 e lo stesso periodo del 2006.

E ancora nelle grandi imprese dei servizi la retribuzione lorda per ora lavorata ha segnato

diminuzioni dell'1,5% in termini congiunturali (al netto della stagionalità) e dell'1,3% rispetto a giugno del 2006. Nel confronto tra i primi sei mesi del 2007 e il corrispondente periodo dell'anno precedente la variazione è stata di +0,1%.

CRESCIE L'EXPORT ITALIANO IN GERMANIA

La conferma del dato positivo arriva dall'Istituto per il commercio estero a Berlino

(GRTV) I primi dati sull'import tedesco nel primo semestre 2007 confermano la crescita delle esportazioni italiane ad un ritmo superiore a quello dei nostri principali concorrenti e la riconquista di importanti quote di mercato, ha reso noto oggi l'Istituto per il commercio estero a Berlino. Si tratta di una importante inversione di tendenza dopo un lungo periodo caratterizzato dalla contrazione dei valori e delle quote di mercato dell'Italia nel suo primo paese di esportazione. Accanto ai tradizionali beni di consumo e agroalimentare, si conferma l'emergere di nuovi settori trainanti del nostro export, nei comparti lavorazioni meccaniche, macchinari e componentistica. Secondo l'Ufficio Federale di Statistica, le importazioni tedesche dall'Italia sono cresciute del 16,2%, e quindi in misura superiore a quella della media dei paesi industrializzati e dei principali concorrenti, come la Francia (+6,8%), i Paesi Bassi (+9%), e la stessa Cina (+11%), mentre tra i primi quindici paesi fornitori della Germania solo Repubblica Ceca, Svizzera e Polonia hanno potuto registrare un risultato migliore. **GRTV/Redazione**

ALCUNE NORME IMMEDIATAMENTE APPLICABILI

In vigore legge delega su sicurezza lavoro

Confcommercio chiede l'apertura di un tavolo sulle sanzioni per il superamento del tetto sull'orario di lavoro.



ROMA - In vigore, dal 25 agosto, la legge delega in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Grande soddisfazione è stata espressa dal ministro del Lavoro, Cesare Damiano. "La normativa, che contiene alcune parti fondamentali immediatamente applicabili, come il coordinamento delle attività di vigilanza a livello sia territoriale che nazionale e l'avvio dei progetti sperimentali nelle scuole e nei corsi di formazione in materia di sicurezza, rappresenta un tassello essenziale - ha commentato il ministro - che il Paese aspettava da tempo, nella lotta al lavoro nero e irregolare e per l'affermazione della sicurezza nei luoghi di lavoro che il governo sta portando avanti sin dall'inizio. Partirà dal 1° gennaio 2008 - ha annunciato - anche l'assunzione di 300 nuovi ispettori del lavoro, portando il totale dei nuovi assunti a oltre 1.400 dall'insediamento del governo ad oggi. Altresì, prenderà l'avvio il credito d'imposta per le aziende che effettueran-

no programmi di formazione per i lavoratori".

Con la nuova legge, ha ricordato il ministro, viene estesa la norma relativa alla sospensione delle attività, già oggi vigente nei cantieri dell'edilizia, a tutti i settori nei quali si individua più del 20% dei lavoratori al nero. Vengono, inoltre, aggiunte nuove norme relative alla sospensione delle attività nel caso di superamento dell'orario massimo di lavoro e a fronte di gravi e reiterate violazioni alle norme di tutela e sicurezza sul lavoro. "L'azione del ministero - ha spiegato Damiano - sarà indirizzata a un'opera intelligente di monitoraggio del territorio orientata a prevenire e reprimere le violazioni più gravi, ripetute e di dimensione evidente, al fine di favorire una nuova cultura di responsabilità nell'impresa e nel lavoro. Queste norme concrete e immediatamente operative sono la dimostrazione di come il governo proceda speditamente nell'attuazione del

programma dell'Unione sui temi del lavoro e rappresentano un vero contrasto al lavoro nero e alla precarietà. Per quanto riguarda le parti della delega al governo - ha concluso Damiano - garantiamo il massimo impegno per chiudere con i decreti delegati nel più breve tempo possibile".

E proprio sulla norma della legge delega che prevede la possibilità della sospensione dell'attività non solo per l'impiego di lavoratori in nero o per le violazioni riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro, ma anche per quelle riguardanti il superamento dell'orario di lavoro (il tetto delle 48 ore settimanali), è intervenuta la Confcommercio. Con una nota indirizzata al ministro del Lavoro, Cesare Damiano, infatti, Confcommercio ha richiesto l'apertura urgente di un confronto su questo aspetto. Nel ribadire la propria condivisione degli obiettivi di rafforzamento della sicurezza sul lavoro e di contrasto della piaga del lavoro nero, Confcommercio ha sottolineato, però, la necessità di un apparato sanzionatorio proporzionale alla gravità delle violazioni riscontrate e ai loro effetti pregiudizievoli per i lavoratori. "Risulta insomma incongruo - ha spiegato Confcommercio - accomunare con la sanzione della sospensione dell'attività, soprattutto nell'area del terziario caratterizzata da elevate necessità di flessibilità di orario di servizio e da una bassa incidenza infortunistica, il ricorso al lavoro nero in misura superiore al 20% dell'organico con il superamento dell'orario di lavoro".

CON LA RUSPA TENTA DI ABBATTERE LA CASA DEL SINDACO

LUBRIANO (VITERBO) - Alla guida di un Caterpillar ha tentato di abbattere la casa del sindaco di Lubriano - piccolo centro del Viterbese - Valentino Gasparri, provocando danni per circa centomila euro, poi si è dato alla fuga. Protagonista dell'episodio, avvenuto ieri, un uomo di 45 anni, S.D., titolare di un ristorante, anche lui residente a Lubriano. All'origine della vicenda ci sarebbe, stando a quanto accertato dai carabinieri, un forte rancore con il primo cittadino, che avrebbe negato all'uomo la licenza edilizia per costruire un capannone nella valle dei Calanchi.

L'uomo è stato denunciato per danneggiamento aggravato. Secondo la denuncia presentata dal sindaco, S.D. è giunto a bordo della ruspa davanti all'abitazione, subito fuori il paese, ha divelto il cancello e si è diretto verso il porticato esterno ed ha iniziato a demolirlo. Durante le manovre all'interno del cortile ha distrutto anche l'Alfa Romeo nuova dello stesso sindaco e, infine, si è dato alla fuga. Alcune ore dopo i carabinieri lo hanno rintracciato in casa di un conoscente, lo hanno bloccato e condotto in caserma. L'uomo ha ammesso le sue responsabilità, ha spiegato di aver tentato di distruggere la casa del sindaco per vecchi attriti personali, infine si è detto pronto a risarcire tutti i danni causati. Infine è stato denunciato per danneggiamento aggravato e rimesso in libertà.

CINEMA ITALIANO: Solo 25 film su 544 recuperano i soldi ricevuti dallo Stato

Solo 25 film dei 544 finanziati sono riusciti a recuperare i soldi ricevuti dallo Stato. Il dato lo fornisce nel giorno dell'inaugurazione della Mostra internazionale del cinema di Venezia Sherpatv.it, l'archivio multimediale delle istituzioni. Nel dossier vengono presi in esame i soldi del sostegno pubblico al cinema italiano nel periodo 1994-2005: fondi erogati e (solo parzialmente) rientrati nelle casse del Fus, il Fondo unico per lo spettacolo istituito nel 1985.

In questi 11 anni, lo Stato ha finanziato 544 lungometraggi (complessivamente per 61 case di produzione e 390 registi: da

Olmi ad Antonioni, da Bellocchio a Citti e ai fratelli Taviani ma anche molti registi emergenti), per un totale di 817.160.164 euro di spesa. Solo una manciata di questi 544 film - molti dei quali mai arrivati nella sale cinematografiche - sono riusciti a recuperare i soldi ricevuti dallo Stato. Nel dossier disponibile su Internet, Sherpatv.it pubblica l'elenco completo di queste produzioni, documenti e link relativi alla normativa vigente in materia di finanziamento pubblico al cinema italiano e articoli di approfondimen-

to sulla situazione in altri Paesi europei come come Francia, Spagna e Gran Bretagna.

Tra i film che hanno ottenuto finanziamenti statali, *Notte prima degli esami* di Fausto Brizzi è il più virtuoso per quanto riguarda gli incassi (800 mila euro di finanziamento, 12.119.269 di incassi) - ammesso che questo sia il giusto criterio di giudizio - *Oltre la giustizia* di J.J. Jusid il peggiore (995 euro di incasso a fronte di 352.224 euro di finanziamento).

Piemontesi in Sicilia

Gianfranco Miccichè, Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana descrive così Garibaldi ci invita a seguirlo in questo breve viaggio attraverso il risorgimento Siciliano



Direte voi...perchè questo sguardo? Per capirlo vi invito a seguirmi in questo breve viaggio attraverso il risorgimento Siciliano...Dopo il triste periodo spagnolo del 18° secolo (quello reso famoso dal terrore dell'inquisizione) la Sicilia vive una breve stagione sotto l'egida della Gran Bretagna. Nel 1812 nasce una nuova costituzione sorretta da lord William Beutinck. Nel marzo del 1848 torna ad essere indipendente con la nascita della Repubblica Siciliana e Ruggero Settimo diventa capo del Governo. Quello è il periodo della rivoluzione contro i Borboni. Gli inglesi si innamorarono dell'isola, nascono tanti matrimoni tra famiglie (i Wtaker Woodhouse con i Florio tra queste) e gli stessi, avendo ancora forti interessi nell'isola, consigliano al Piemonte di annetterci la Sicilia (sic!). I Savoia preparano allora una spedizione che affidano ad un avventuriero senza scrupoli (ladro di cavalli nell'America del Sud, arrestato più volte e obbligato a tenere i capelli lunghi per nascondere la mancanza dell'orecchio destro che gli era stato tagliato come punizione per le sue rubeie). Si chiamava Giuseppe Garibaldi e l'unica persona seria che, conoscendo il personaggio, si oppose a tale spedizione si chiamava Camillo Benso conte di Cavour. Garibaldi, insieme ad un altro grande filibustiere di

nome Nino Bixio, ne combinò di tutti i colori compiendo atrocità e massacri in tutta l'isola fino a quando nel 1860 i siciliani furono costretti a votare per la cosiddetta "unità d'Italia". Votò solo il 15% dei cittadini e le urne furono consegnate ai garibaldini per il controllo degli scrutini: 432.053 voti "si" contro 667 "no". Giuseppe Mazzini e Massimo D'Azeglio rimasero disgustati dal metodo. Nel 1862 iniziano i moti rivoluzionari indipendentisti ed il governo piemontese instaura il primo stato d'assedio (è in quest'anno che, dopo processo sommario, viene fucilata in piazza, dal Generale piemontese Pietro Quintino, una certa Angela Romano accusata di simpatizzare con i rivoltosi indipendentisti. Aveva 9 - nove - anni). Dopo la protesta inglese della Camera dei Lord dell'8 maggio del '63, in cui si denunciano le infamità dei piemontesi, inizia una vera e propria caccia al siciliano e con un secondo stato d'assedio le famiglie dei renitenti vengono torturate, fucilate e molti bruciati vivi. Guidava l'operazione il criminale piemontese Generale Giuseppe Govone che alla Camera (allora con sede a Torino) giustificò il brutale operato dicendo: "tutto ciò si rende necessario per fare uscire la Sicilia dalla barbaria nell'utile percorso verso la civiltà". Spero che tutti si rendano conto dell'enormità: un Piemon-

tese che vuole fare entrare la Sicilia nel mondo civile! Nel 1871 il magistrato Diego Tajani denunciò il patto scellerato che il Governo aveva stretto con la Maffia (allora con 2 "f") e mise sotto inchiesta il prefetto garibaldino Generale Medici. Il Governo Italiano, sempre molto attento sui problemi siciliani, costrinse Tajani alle dimissioni. Nel 1869 il deputato Filippo Turati, proprio lui il socialista, chiede alla Camera libertà per il popolo siciliano e paragona l'oppressione piemontese (o italiana, se suona meglio) a quella zarista...eccetera, eccetera compresa una lettera di Napoleone III a Vittorio Emanuele in cui si legge, tra l'altro "...gli orrori commessi in Sicilia in così poco tempo dagli agenti di Sua Maestà non sono paragonabili a quanti commessi in cento anni dai Borboni". Tutto questo nei libri di Storia. Per un motivo o per un altro, ma quasi sempre per fatti relativi all'economia e alla giustizia, dal 400 a .C. in poi, il popolo siciliano ha avuto bisogno di ribellarsi e da allora, se escludiamo i primi 4 secoli dopo Cristo, ciò è avvenuto sempre, senza soluzione di continuità e con avversari di ogni tipo anche forti e potenti. Ci siamo ribellati quando abbiamo creduto di subire un torto, quando abbiamo capito che rubavano i soldi nostri, la libertà nostra o la nostra dignità. Siamo così per carattere. Non ricordo in Sicilia una sola scuola o via o piazza dedicata a Federico II ma tante, veramente troppe dedicate a delinquenti come Garibaldi. Ma quando ci sveglieremo? Arriverà, prima o poi, il momento in cui la nostra storia la scriveremo noi? o continueremo ad aspettare che qualche altro tipo di Piemontese ci imponga qualche nuovo "eroe"? Gianfranco Miccichè.

LA VISITA DEL SEN. POLLASTRI A MONTEVIDEO

L'INCONTRO CON LA COMUNITÀ E LE ISTITUZIONI

MONTEVIDEO\ aise - Si è svolta dal 21 al 23 agosto scorsi la visita del Senatore Edoardo Pollastri, eletto nella Circostrizione Estero, Ripartizione America Meridionale, a Montevideo.

Durante la sua permanenza nella capitale uruguayana, riferiscono dal Consolato d'Italia, il Senatore Pollastri ha avuto una fitta agenda di incontri con personalità istituzionali e politiche, con il mondo imprenditoriale italiano e con la folta collettività di connazionali lì residente.

La visita è stata caratterizzata da vari momenti di incontro e dialogo con la comunità italiana e con le istituzioni che la rappresentano.

Nel corso di una riunione con il Consiglio Direttivo della locale Camera di Commercio, si è a lungo parlato della necessità di rafforzare l'azione delle Camere in special modo nell'area del Mercosur, anche in vista della futura conclusione di un Accordo di Associazione tra il blocco del Cono Sud e l'Unione Europea, che potrebbe aprire un nuovo, decisivo capitolo nella storia delle relazioni commerciali tra queste due aree integrate.

All'Ospedale italiano Umberto I, il Senatore ha incontrato il Consiglio di Amministrazione ed ha riconosciuto gli sforzi realizzati dall'attuale gestione per modernizzare la struttura con profonde ristrutturazioni.

Pollastri ha visitato quindi la nuova sede del Consolato, ove ha avuto modo di apprezzare le scelte fatte per la struttura, l'organizzazione e la migliore capacità di accoglienza. Ha manifestato un particolare ringraziamento per il lodevole sforzo e spirito di sacrificio dimostrato da tutto l'organico del Consolato d'Italia in Montevideo nell'affrontare, con esigue risorse, la complessa e numerosa collettività italiana in Uruguay.

In un interessante e fattivo colloquio di lavoro con il nuovo Console Gaia Lucilla Danese, ha esaminato le principali tematiche di interesse consolare. Il Senatore ha sostenuto l'imprescindibile necessità e l'urgenza di aumentare le risorse umane per migliorare i servizi consolari e consentire una efficace applicazione della nostra generosa legge sulla cittadinanza. Si è anche approfondito il tema di rendere più incisiva la politica culturale e linguistica diretta alla collettività ed in particolare ai giovani discendenti di italiani.

In un clima di aperto dialogo, il Senatore Pollastri si è riunito nel pomeriggio con i rappresentanti dei Comites, del Cgie e della stampa italiana presso la Casa degli Italiani, dove ha poi risposto alle domande ed ascoltato le preoccupazioni di una notevole e interessata platea di italiani, riuniti per l'occasione. I principali temi affrontati sono stati, ovviamente, la cittadinanza e la proposta di riforma della Legge in materia, il voto degli italiani all'estero e le esigenze di ristrutturazione e potenziamento delle risorse umane della rete consolare. Il Senatore ha assicurato che l'impegno preso dal Vice Ministro Danieli e che ha suscitato grandi aspettative nelle comunità dell'America latina è attivamente sostenuto dal neo-nato Comitato permanente sugli italiani all'estero in seno alla Commissione Esteri. **(aise)**

LO STUDIO È STATO PRESENTATO AL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ EUROPEA DI CARDIOLOGIA, IN CORSO A VIENNA

Il disagio sociale invecchia di 10 anni

Esperti scozzesi dell'università di Dundee hanno elaborato una nuova scala di valori per misurare il rischio di danni a cuore e arterie, aggiungendo agli elementi 'classici' di valutazione, il luogo di residenza e le condizioni familiari e sociali di un paziente. Parlamento Ue 'incorona' l'Italia modello per la lotta al fumo



Vienna, - (Adnkronos Salute) - Non solo fumo, ipertensione e colesterolo alto. Anche il disagio sociale va considerato un fattore di rischio per il benessere cardiovascolare, perché può far invecchiare precocemente, 'regalando' a chi lo patisce fino a 10 anni in più. O ridurre una persona in condi-

zioni di salute pari a quelle di un diabetico. Ne sono certi gli studiosi dell'università di Dundee (Scozia), che hanno elaborato una nuova scala di valori per misurare il rischio di danni a cuore e arterie, aggiungendo agli elementi 'classici' di valutazione, come appunto il vizio delle sigarette o la pres-

sione alta, anche il luogo di residenza e le condizioni familiari e sociali di un paziente.

L'ha illustrata al congresso della Società europea di cardiologia, in corso a Vienna fino a mercoledì, Hugh Tunstall-Pedoe, 'padre' dell'innovativo sistema di 'punteggi'. Nessuna delle scale utilizzate fino a oggi, fra cui le principali sono la Framingham e la Score, pre-

vedono l'assegnazione di punteggi basati sull'ambiente di vita e sulle condizioni sociali del malato. I ricercatori della Dundee, dunque, in collaborazione con un comitato dello Scottish Intercollegiate Guidelines Network, hanno deciso di crearne una nuova, battezzandola Assign, dopo aver studiato un campione di 13.000 persone e approfondito l'impatto

del disagio sociale sulla loro salute cardiovascolare. In particolare, gli esperti hanno rilevato che chi vive in aree povere riceve minori cure e si sottopone a scarsissimi controlli per la prevenzione di malattie. "Motivi che da soli giustificano - secondo Tunstall-Pedoe - la creazione della scala Assign, che confidiamo venga adottata presto in tutti i Paesi europei e nel resto del mondo".

L'ALLARME DELL'UNICEF:

IN IRAQ MIGLIAIA DI PERSONE COLPITE DALL'EPIDEMIA DI COLERA

ERBIL \ aise - Oltre 2 mila persone sono state colpite dall'epidemia di colera che, negli ultimi giorni, ha provocato 5 morti e oltre 500 ricoverati a Suleimaniya e Kirkuk, nel nord dell'Iraq. Finora, i casi accertati di colera sono 47, un numero che si prevede aumenti. Questo l'allarme lanciato oggi dall'Unicef.

All'origine dell'epidemia, fanno sapere dall'organizzazione, ci sono le carenze di acqua potabile e di trattamento degli scarichi fognari: solo il 30% della popolazione di Suleimaniya ha adeguate forniture d'acqua, disponibile al massimo per due ore al giorno in gran parte della città, e solo il 50% delle scorte idriche cittadine sono sottoposte a clorazione.

In risposta all'emergenza l'Unicef ha intensificato l'invio di aiuti agli ospedali delle due città, per consentire il trattamento del crescente numero di ricoverati. Un team medico dell'Unicef assiste le autorità sanitarie locali monitorando le comunità colpite e con campagne di prevenzione, promuovendo l'utilizzo di fonti idriche sicure o di acqua sterilizzata o bollita e informando sulla necessità di tenere i bambini lontano dalle zone invase da liquami fognari e di seguire le norme igieniche di base. L'Unicef sta inoltre provvedendo all'aggiornamento del personale sanitario sul trattamento della diarrea acuta.

L'epidemia ha colpito sinora soprattutto adulti, ma i bambini sono a grave rischio: la combinazione di caldo torrido, con temperature sopra i 50°, penuria e contaminazione delle scorte idriche (molti iracheni sono costretti a scavare da soli i pozzi) e condizioni igieniche precarie in città e campi sfollati crea seri rischi d'epidemie tra la popolazio-

ne infantile. Acqua contaminata e condizioni igieniche precarie sono all'origine del 90% dei casi di diarrea acuta nel paese.

Per prevenire le epidemie di diarrea acuta infantile l'UNICEF ha anche lanciato un appello per l'esclusivo allattamento al seno fino ai 6 mesi di vita. Oltre un milione di bambini sono nati in Iraq negli ultimi 12 mesi, di cui almeno 40 mila da famiglie sfollate costrette a vivere in condizioni penose nei campi d'accoglienza; la politica di distribuire gratuitamente latte in polvere a tutti i bambini, come parte del sistema pubblico di razioni alimentari, potrebbe rivelarsi, nelle attuali condizioni igienico-sanitarie, "la ricetta per il disastro", secondo Roger Wright, Rappresentante Unicef in Iraq.

"La disidratazione da diarrea acuta, provocata da acqua contaminata e condizioni igieniche precarie, è già in Iraq la principale causa di mortalità dei più piccoli", ha dichiarato Wright. "In un contesto privo delle elementari condizioni igieniche di base, e aggravato da una condizione di sfollamento e di violenza diffusa, l'allattamento esclusivo al seno è la migliore protezione contro le epidemie che si può offrire ai bambini iracheni".

Negli ultimi giorni l'Unicef ha inviato agli ospedali di Suleimaniya e Kirkuk 4 mila tra cannule e siringhe per prelievi e 15 mila confezioni di sali per la reidratazione orale, essenziali per curare la disidratazione causata dalla diarrea acuta. Nell'area di Suleimaniya, dove è alto il numero di sfollati a rischio, l'Unicef ha distribuito 4 mila kit familiari per l'acqua, contenenti compresse per la potabilizzazione, sapone, prodotti igienici, recipienti e contenitori per l'acqua.

Per rispondere all'emergenza idrica e igienico-sanitaria, negli ultimi mesi l'Unicef ha inviato complessivamente in Iraq 250 mila confezioni di sali per la reidratazione orale e 100 mila kit igienico-sanitari; ha ripristinato la distribuzione quotidiana, mediante autobotti, d'acqua potabile per 128 mila abitanti di Baghdad e del governatorato di Anbar; ha avviato la riparazione di 11 tra impianti idrici e fognari di cui beneficiranno oltre 1 milione di persone; ha completato la riparazione di una centrale elettrica che alimenta gli impianti idrici di Bassora, estendendo l'accesso all'acqua a 50 mila persone, e ha avviato la costruzione di una centrale elettrica a Baghdad per garantire forniture idriche a 2,7 milioni di abitanti dei quartieri orientali.

Nel maggio 2007 il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia ha lanciato un appello di 42 milioni di dollari per rispondere all'emergenza umanitaria in Iraq e agli effetti che esercita su scala regionale, soprattutto in Siria e Giordania, ma finora l'ha ricevuto appena il 38% dei fondi necessari. Il sottofinanziamento, insieme alle gravi condizioni di insicurezza, limita pesantemente le possibilità di intervento sul campo. L'epidemia ha colpito sinora soprattutto adulti, ma i bambini sono a grave rischio: la combinazione di caldo torrido, con temperature sopra i 50°, penuria e contaminazione delle scorte idriche (molti iracheni sono costretti a scavare da soli i pozzi) e condizioni igieniche precarie in città e campi sfollati crea seri rischi d'epidemie tra la popolazione infantile. Acqua contaminata e condizioni igieniche precarie sono all'origine del 90% dei casi di diarrea acuta nel paese.

AVIARIA:

Studio conferma contagio da uomo a uomo nel 2006

WASHINGTON - C'è stato almeno un caso di trasmissione da uomo a uomo dell'influenza aviaria. Lo sostiene uno studio del Fred Hutchinson Cancer Research Center di Seattle, basato su un'analisi statistica, secondo cui nell'aprile 2006 in Indonesia un uomo di 37 anni ha infettato il nipote di 10. Secondo i ricercatori, guidati da Ira Longini, in Indonesia il rischio che una persona infetta ne contagi un'altra è del 29%, un livello simile a quello dell'influenza stagionale negli Stati Uniti.

I ricercatori hanno studiato otto casi in una stessa famiglia nel nord di Sumatra. Utilizzando un modello matematico che tiene conto del numero di casi infetti, del numero di persone potenzialmente esposte e dell'incubazione del virus, oltre ad altri parametri, hanno dimostrato statisticamente che in almeno un caso la malattia è stata contratta da un altro essere umano, mentre un secondo caso per ora è stato giudicato solo probabile.

Oltre al contagio tra zio e nipote, lo studio, che verrà pubblicato sulla rivista *Emerging Infectious Diseases* del centro di controllo e prevenzione delle malattie (Cdc) americano, ha ipotizzato che quest'ultimo, forse, ha infettato suo padre. Tutti i componenti della famiglia allargata tranne uno sono morti per l'aviaria, nonostante fossero stati messi in quarantena e trattati con antivirali.

"La strategia di contenimento è stata messa in atto troppo tardi - spiega Longini - in realtà il virus si è fermato da solo, ma la prossima volta potrebbe non andare così bene".

La stessa metodologia applicata ad un'altra famiglia, questa volta in Turchia sempre nel 2006, non ha portato ad evidenze di trasmissioni da uomo a uomo. Il software sviluppato dai ricercatori americani, chiamato TranStat, verrà messo a disposizione gratuitamente delle autorità sanitarie per effettuare analisi in tempo reale sui focolai di epidemie.

Carta de Martin Viani Mendoza a los jóvenes italo argentinos

A BUENOS AIRES UNA NUOVA ASSOCIAZIONE PER I MILITARI ITALO-ARGENTINI

MAR DEL PLATA\ aise - Costituire l'associazione di Ex soldati italo-argentini sotto bandiera argentina durante il conflitto dell'Atlantico Sud (Guerra delle Isole Malvinas). Questo l'ordine del giorno di una riunione che si svolgerà il prossimo sabato, 1° settembre, a Mar del Plata.

Questa nuova, sarà un'associazione senza fini di lucro e radunerà i soldati di tutta l'Argentina, i quali hanno svolto il servizio di leva, allora obbligatorio, in piena dittatura militare, durante il conflitto delle Malvinas.

Questa iniziativa, che verrà riconosciuta sia dalla legge argentina che da quella italiana, si propone come ponte tra i due paesi per soddisfare le esigenze di socializzazione dei giovani italo-argentini sotto le armi nel periodo tra il 2 aprile di 1982 e il 14 giugno di 1982.

Gli obiettivi che questa associazione si pone sono diversi, come quello di onorare permanentemente la memoria dei caduti in diverse azioni belliche in tutto l'Atlantico Sud; sviluppare rapporti di solidarietà e cordialità tra gli ex soldati italo-argentini che sono stati coinvolti durante questo conflitto bellico; soddisfare le esigenze culturali degli stessi, cercando di ottenere anche benefici sociali; promuovere l'inserimento sociale, fisico e psichico degli ex soldati italo argentini residenti in tutta l'Argentina; difendere i diritti umani.

La prima azione dell'associazione, il prossimo ottobre, sarà quella di presentare al Senato italiano una richiesta di un aiuto economico minimo, una specie di pensione per tutti quelli ex soldati italo-argentini, con cittadinanza italiana. La successiva richiesta è quella di poter accreditare l'ascendenza italiana, e che sono stati coinvolti in diversi modi durante la guerra delle Malvinas. **(Nahuel Rodríguez*)**

* **Spazio Giovane**

Estimados Jóvenes Italo-Argentinos:

La presente tiene por objeto comunicar a Uds. mi renuncia al rol, que me fuera atribuido por el CGIE Argentina, de referente joven del asociacionismo italiano-argentino y por el cual fuera invitado, por única vez, a la reunión plenaria de dicha entidad realizada en Roma del 4 al 7 de diciembre pasados.

Esta determinación se fundamenta en la evidente incongruencia entre la postura adoptada por los 22 integrantes del Grupo Jóvenes de Roma y consistente en la constitución de un Comitato Giovanile Nazionale en los distintos países de procedencia (antecedido por instancias provinciales y/o regionales) que represente efectiva y democráticamente a los jóvenes; y la postura adoptada por la línea política imperante en el CGIE Argentina actual, consistente en la convocatoria vertical de algunos jóvenes de la colectividad sin explicitar los criterios de selección, como ocurriera en la última reunión de Intercomites de Rosario donde la realidad del asociacionismo joven organizado de diversas provincias no estuvo presente. Sin embargo, este modo de operar no es nue-

vo, ha sido utilizado reiteradamente con anterioridad y fue explícitamente criticado por el mencionado Grupo Jóvenes que propuso un sistema alternativo.

A mi regreso a la Argentina luego de la reunión de diciembre de 2006, y siguiendo los lineamientos establecidos por el Grupo en el documento final de Roma (ver adjunto), mi tarea fue la de intentar llevar a la práctica los siguientes puntos:

1) Difundir dichos lineamientos y proporcionar la escasa información recibida (ya que la única instancia de reunión con el CGIE Argentina fue la de Italia). Esta difusión se realizó a través de mi presencia en diversas reuniones que se detallan más abajo, como a través de los medios informáticos personales a mi disposición. Cabe señalar que el mencionado CGIE Argentina no proporcionó algún medio y/o instrumento (listado de emails, acceso a Internet, teléfonos, etc.) para que esto fuera posible.

2) Contribuir a la creación del Comitato Giovanile Nazionale, reconocido a nivel institucional y constituido por delegados juveniles de las distintas asociaciones, elegidos democráticamente y que por tanto representen los intereses de sus pares.

En relación al "ascolto in loco" y la comunicación con las asociaciones, cabe señalar que asistí a dos reuniones del Comitato Cuyo, donde transmití el documento final de Roma y a la segunda de las cuales fueron convocados los jóvenes de la circunscripción consular Cuyo. Asistí asimismo, y con el mismo objeto, a tres reuniones de Fedime, Federación y máximo organismo de representación de las Asociaciones Italianas de Mendoza. Precisamente en la última reunión de Fedime del día 28 de agosto, y por propuesta de quién suscribe junto a otros jóvenes, dicha entidad resolvió convocar a una reunión de delegados juveniles de todas las asociaciones de Mendoza. De esta reunión deberán emerger los representantes elegidos democráticamente, en otras palabras, un joven por cada asociación tendrá el mandato para poder emitir el voto.

Se precisa que la reunión se realizará el día sábado 8 de septiembre (17hs) en el Centro Italiano de Mendoza, sito en Patrias Mendocinas 845, Ciudad. En la misma estaré presente, sea para comunicar lo realizado hasta la fecha, sea como miembro de la colectividad joven de Mendoza.

Esperando haber contribuido en parte a la construcción de un sistema más democrático de selección que sea extensible a las distintas realidades provinciales,

y continuando en mi rol de miembro activo del asociacionismo de Mendoza, quedo a vuestra disposición por eventuales dudas.

Un caro saluto
Martín Viani

ASSEMBLEA GENERALE CGIE - GRUPPO GIOVANI

Roma, 4-7 dicembre 2006

Nella consapevolezza che attualmente non è contemplata nella legge costitutiva del CGIE alcuna Commissione rappresentativa del mondo giovanile, e visto il progetto di riforma della stessa, sottoponiamo alla vostra attenzione l'urgenza di colmare al più presto questa lacuna.

Nel futuro immediato riteniamo necessario il riconoscimento ufficiale di alcuni referenti CGIE in loco per le tematiche giovanili, i quali avranno la legittimazione necessaria per interagire con associazioni e operatori locali.

Seguono quindi gli obiettivi programmatici emersi in sede di riunione:

raccolta in loco delle informazioni necessarie al fine di predisporre ed implementare la comunicazione volta al coinvolgimento dei giovani italiani all'estero e discendenti, indipendentemente dalla appartenenza associativa, per renderli parte attiva nella presa di decisioni che li riguardano creazione di un "Comitato Giovanile Nazionale" riconosciuto a livello istituzionale che sia in grado di prendere decisioni operative in relazione alle tematiche e problematiche locali e internazionali

dotazione degli strumenti necessari al fine di realizzare gli obiettivi di cui al punto 2

elezione da parte del suddetto "CGN" di delegati ufficiali, i quali saranno chiamati a rappresentare la varie istanze ed esigenze, emerse nelle comunità giovanili italiane all'estero, in seno al CGIE

Riteniamo però opportuno chiarire che, prima di addentrarsi nelle specificità delle esigenze locali dei paesi rappresentati, si è convenuto di approfondire la conoscenza delle effettive esigenze delle realtà giovanili attraverso un ascolto in loco da effettuarsi al momento del ritorno nelle varie comunità italiane all'estero.

A tale proposito verranno interpellate le varie associazioni, non solo giovanili ma di vario genere, i Com.It.Es ed altri operatori locali nelle persone dei giovani che le compongono o che potrebbero esserne parte nell'immediato futuro.

Certi di un sicuro e positivo riscontro, ringraziamo per l'opportunità di far ascoltare la nostra voce in questa sede.

L'InterComites Argentina incontra i giovani

La soddisfazione di Pagliunga (Intercomites) e Gazzola (CGIE): "non dobbiamo parlare dei giovani, ma con i giovani."

Su proposta del Coordinatore del Intercomites Pagliunga, i Presidenti dei Comites dell'Argentina hanno incontrato una rappresentanza dei giovani italo-argentini.

Alla riunione hanno partecipato i Presidenti dei Com.It.Es. di Rosario (Erugelio Carloni), di Mendoza (Bruno Pegorin), di Moron (Francisco Rotundo), di Cordoba (Rodolfo Borghese), di Buenos Aires (Santo Ianni), ed i delegati dei Comites di La Plata (Aldo Tela), Mar del Plata (Marcelo Carrara) e Lomas de Zamora (Alfonso Grassi). Presenti anche l'On. Giuseppe Angeli, il Consigliere CGIE Mariano Gazzola, il Console Generale d'Italia a Rosario dr. Claudio Miscia, e **ben 10 giovani provenienti da Rosario, La Plata, Cordoba, Mendoza, Mar del Plata, e Bahia Blanca.**

I giovani hanno analizzato con i rappresentanti istituzionali della comunità italiana del-

l'Argentina il primo punto all'ordine del giorno della seduta: 'I giovani ed il futuro dell'associacionismo italiano', e poi mentre i Presidenti dei Com.it.es. continuavano i lavori, i giovani si sono riuniti a parte per elaborare un loro documento.

Juan Carlos Pagliunga (Bahia Blanca), Coordinatore del InterComites: "Abbiamo voluto offrire ai giovani già operanti nelle associazioni un'occasione per esprimersi: anche se si sono fatti grandi passi assieme ai giovani, e c'è un incipiente rinnovamento dirigenziale nelle associazioni, è evidente la necessità che i Com.It.Es. abbiano un proficuo contatto con i giovani. Il successo di questo primo incontro dei Presidenti dei Com.It.Es. con i giovani è andato ben al di là di ogni previsione: infatti si è superata attraverso un dialogo costruttivo, qualche reticenza da parte di alcuni Com.it.Es. che non avevano risposto alla proposta di invitare in questa riunione un giovane per Comitato. Così si è deciso all'unanimità di ripetere l'incontro con i giovani nella prossima seduta dell'Intercomites in programma a Mendoza ai primi di ottobre'.

Soddisfattissimo anche il **Consigliere CGIE Mariano Gazzola**: 'È importantissimo che gli organi di rappresentanza istituzionale della comunità - cioè Com.It.Es. e C.G.I.E.- concordino una strategia comune per coinvolgere effettivamente le nuove generazioni in tutte le organizzazioni della nostra comunità. Ed a questa strategia solo si può arrivare parlando non più dei giovani, ma con i giovani. E in questo dialogo non possono certo mancare le associazioni e le Regioni. Giusta la decisione di dare protagonismo ai propri giovani nel percorso che ci dovrà portare alla Conferenza dei Mondiali dei Giovani Italiani nel Mondo'.

Juan Carlos Pagliunga: La necessità di coinvolgere tutti gli attori ci farà senza dubbio riflettere sulla proposta del Cons. Gazzola -che condivide pienamente- di invitare alla nostra prossima seduta anche una rappresentanza del massimo organo dell'Associacionismo, cioè la Feditalia che da tempo viene lavorando con i Congressi di Giovani'.

Pochi medici nelle strutture di assistenza anziani

Sempre più disagiata la vita dei 'nonni italiani'. Uno studio illustra una scarsa assistenza medica per gli over 65

ROMA - Sempre più dura la vita per gli anziani italiani non autosufficienti: soli e senza un'assistenza adeguata per una carenza di figure mediche nelle **Strutture residenziali (Sr)** che dovrebbero accudirli. Solo una struttura su 5, infatti, ha un medico in organico. Mentre solo nell'8% dei casi il responsabile della struttura è un medico. E' quanto emerge da 'Progres-Anziani', un'indagine promossa dalla **Regione Calabria** con la partecipazione dell'**Istituto Superiore di Sanità** e di altri 11 enti pubblici.

L'indagine, durata 7 anni, è stata effettuata su oltre 750 Sr, con oltre 40mila anziani e

26mila operatori, di cinque regioni italiane (**Calabria, Veneto, Umbria, Sicilia e Sardegna**). Il principale campanello d'allarme è rappresentato dalla carenza di figure mediche all'interno delle strutture residenziali. Secondo i dati raccolti, infatti, **la maggior parte delle Sr italiane ha come proprio responsabile operativo una figura non sanitaria:** il responsabile operativo delle Sr è un medico solo nell'8% delle strutture, mentre in oltre il 60% dei casi le strutture sono dirette da figure non sanitarie. Il 21% delle Sr non ha dichiarato alcun medico in organico, sebbene anche la maggior parte delle Sr di questo tipo accolgono pazienti con gravi problemi neu-

rologici o psichiatrici: infatti il 70% delle Sr presenti nelle 5 regioni partecipanti ospita pazienti con prevalente patologia neurologica, e nel 40% di queste risiedono pazienti con disturbi psichiatrici clinicamente significativi.

"Il dato è rilevante soprattutto per il nostro Paese - dichiara **Giovanni De Girolamo**, del Dipartimento Salute mentale dell'**Ausl di Bologna** e coordinatore dello studio - dove il numero di anziani è più alto che nel resto del mondo e che quindi dovrebbe essere all'avanguardia nella sua assistenza. **In queste strutture sarebbe opportuna una maggior presenza**

di medici in organico con competenze geriatriche per assicurare il coordinamento e l'uniformità dell'assistenza". Dall'indagine emerge anche una **sostanziale differenza geografica:** al Sud, infatti, il sostegno dalla famiglia sem-

bra essere maggiore. Il numero medio di posti residenziali per 10 mila abitanti in età geriatrica è risultato pari a 198, ma con una grande variabilità tra regioni: tra il Veneto e la Calabria c'è infatti un rapporto di 4,3 a 1.

NUOVI AIUTI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLA REGIONE LOMBARDIA GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONE MANTOVANI NEL MONDO

MANTOVA aiseI - "Considerata la mancanza di una specifica normativa regionale a favore dei lombardi all'estero ed altresì della presenza di situazioni di grande difficoltà, cui l'Associazione Mantovani nel Mondo intende far fronte con particolare riferimento all'America Latina, questo secondo intervento come il precedente, pur limitato nelle sue disponibilità, rappresenta la volontà regionale di dare continuità al progetto di aiuto socio-sanitario a indigenti lombardi. Una volontà dichiarata anche dal Presidente delegato alla Consulta dell'Emigrazione Roberto Ronza con cui vi è stato un utile e positivo confronto per una evoluzione, anche legislativa, della tematica, in un recente incontro con il sottoscritto e Marta Carrer, responsabile dei progetti socio-assistenziali dell'AMM in America Latina". Così ha commentato il Presidente dell'Associazione Mantovani nel Mondo, Daniele Marconcini, in occasione della fase di completamento del secondo programma socio-assistenziale per l'anno 2006, a favore dei lombardi all'estero finanziato dalla Regione Lombardia, per un importo di circa 33mila euro, grazie anche ad un progetto presentato all'Associazione dei Mantovani nel Mondo Onlus esteso a tutta l'America Latina.

Questo progetto consiste in un contributo economico di solidarietà per intervenire ed alleviare i disagi determinati da gravi situazioni di emergenza sociale e sanitaria di cittadini lombardi ultra sessancinquenni, in collaborazione con le Ambasciate e la rete consolare italiana nei vari Paesi. Inoltre, consta di tre fasi operative: il completamento del rilevamento e del sostegno ai lombardi indigenti in Argentina e Uruguay realizzato nel 2005/06; il monitoraggio e assistenza dei lombardi in stato di indigenza nel resto dei paesi **dell'America Latina;** l'erogazione del contributo di solidarietà tramite le autorità consolari italiane nei vari paesi. **Recentemente è stato erogato completamente il contributo previsto ai 162 indigenti di cui, 132 in Argentina, 16 in Brasile, 12 in Uruguay, 2 in Perù.** Ora si è in attesa degli attestati di versamento agli interessati da parte dei vari **consolati L'iniziativa si è sviluppata dopo un primo intervento effettuato nel 2005-2006 per un importo di 50mila euro grazie al quale si sono potuti aiutare 126 connazionali indigenti residenti in Argentina e Uruguay. La realizzazione in Argentina del programma di aiuto della Regione Lombardia è avvenuta in collaborazione con la Ong "Ceibos" di Buenos Aires e l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires, ad opera di Fabrizio Marcelli, consigliere per l'Emigrazione e Affari Sociali e di Marina Gentili. In Uruguay hanno collaborato al progetto il Consolato d'Italia di Montevideo, il Coasit e l'Associazione Lombarda di Montevideo.** L'AMM ha potuto verificare quest'anno, sia in Argentina che in Uruguay, la collaborazione delle autorità consolari italiane, mentre negli altri Paesi la mancanza di dati centralizzati sugli indigenti lombardi in America Latina ha reso la realizzazione del programma assai complessa. In particolare, in Brasile, sono state sviluppate ricerche presso ogni Consolato arrivando solo alla fine alla definizione delle modalità di erogazione, in accordo con l'Ambasciata Italiana a Brasilia.

In Perù, poi, vi è stata la disponibilità dell'Associazione dei Lombardi nel Paese che ha consentito un intervento, da tempo all'attenzione della

Regione Lombardia. Unica nota negativa la mancata risposta alle richieste dell'AMM, da parte dei funzionari preposti dell'Ambasciata italiana in Venezuela, nonostante le diverse sollecitazioni dei rappresentanti dell'Associazione dei Lombardi di Caracas.

Infine, nel 2007 è stato approvato e finanziato all'AMM ONLUS un terzo progetto socio-assistenziale per un importo di 38mila euro, sempre a favore degli indigenti lombardi all'estero.

ARGENTINA

Nando Romano presenta il suo romanzo a Buenos Aires, "Himera"



Buenos Aires.- Sarà presentato il prossimo 7 settembre, alle ore 18.30, nella sede centrale della **Universidad del Museo Social Argentino**, a Buenos Aires, "**Himera**", il romanzo di **Nando Romano** che sarà presente tenendo una conferenza.

Il volume, pubblicato anche in Italia, è edito in Argentina da Prohistoria ed. (Rosario, 2006) sotto gli auspici del Comune di Termini Imerese, della "Dante" di Rosario e delle associazioni dei Siciliani in Argentina.

Romano, dirigente scolastico italiano in Argentina, impegnato nella diffusione della lingua italiana presso il Consolato generale di Rosario, racconta nel volume le vicende di Salvo, nobile palermitano e antiquario, il quale sembra vivere solo per la "Wunderkammer"

per il suo sontuoso edificio pieno di meraviglie, Salvo si reca a Buonfornello, sul sito di Himera, per incontrare un bandito, Zu Pidhu, e, chissà, la "trovatura".

Himera è l'antico nome della città di Termini Imerese, luogo in cui avverranno i fatti salienti della tumultuosa vicenda cui è legata la vita di Salvo. Himera si rivelerà un posto originale ed i cambiamenti che interverranno nella vita del protagonista si preannunciano fin dal viaggio verso le rovine dell'antica città.

Tanti dunque gli episodi che caratterizzano il romanzo: dopo vari ritrovamenti archeologici, Zu Pidhu affida a Salvo la nipote, Violante, una giovane di particolare sensibilità e carattere. Obbligati a fuggire a Taormina, per aver aiutato le clarisse di Palermo a costruire un ponte illegale fra il Monastero ed il vicino edificio del Saladino, Salvo e Violante si innamorano.

Per questo, il volume, oltre ad essere un romanzo storico, può essere considerato anche una grande storia d'amore. Non solo infatti l'autore ri

to, anche se la situazione politica della città non è delle migliori: vige il dominio spagnolo, c'è una grande carestia, tanta povertà ed una pericolosa rivalità con Messina, filo-francese, su cui non poteva mancare neppure l'ombra dell'Inquisizione. Nonostante ciò, la vita del nobile signore si svolge in apparente tranquillità: egli possiede dei feudi di cui si occupa poco, ha rapporti sporadici con i suoi collaboratori ed ha un'amante affezionata e bellissima, la giovane Luna, una popolana che lo ama ardentemente.

Colpisce nella lettura del volume, l'uso del linguaggio. L'autore si esprime infatti attraverso l'uso di dieci lingue, dialetti e varianti: l'italiano classico, quello standard, l'italiano popolare variamente intrecciato con il siciliano ed il napoletano, il latino, lo spagnolo, il palermitano, il siciliano degli Iblei, quello di Castellammare del Golfo, il dialetto cosiddetto "lombardo" di Aidone in provincia di Enna.

Nando Romano, 61 anni, è infatti un famoso dialettologo, ha collaborato per vari anni al lavoro del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed alla Discoteca di Stato. Docente di lettere, ha poi diretto vari licei in Toscana, in Sicilia e nella Daunia. A Foggia ha frequentato negli anni Sessanta l'Istituto Magistrale, e prima di andare in Argentina è stato preside titolare del Liceo Pedagogico che da ragazzo aveva degnamente frequentato.

Fonte: aise

CONCLUSA CON GRANDE SUCCESSO IN ARGENTINA E BRASILE LA MISSIONE DELL'ASSOCIAZIONE "MUSICA PER LA PACE"

L'AQUILA aise - Si è conclusa con un concerto d'alto significato etico la missione dell'Associazione "Musica Per La Pace" in Brasile ed Argentina, la cui delegazione, guidata dal presidente Giuseppe Leuzzi, è rientrata in Abruzzo qualche giorno fa, soddisfatta del successo avuto nei due Paesi sudamericani, ma anche delle basi poste per nuove cooperazioni culturali.

Toccante l'esibizione del Coro Cappella Ars Musicalis e del Sax Quartet dell'Associazione presso il Centro culturale della Rocinha, nel cuore della più nota favela tra le tante arrampicate sui "morros" che a Rio de Janeiro fanno da stridente pendant alle svettanti architetture urbane lungo l'incantevole baia, al Corcovado ed al Pan di Zucchero, alle animate spiagge di Copacabana, Ipanema, Botafogo e Leblon.

Evento davvero eccezionale - perfino per i poliziotti è un maledetto azzardo avventurarsi nella favela - riuscito per intercessione di "Soca", pseudonimo di Mauricio Fagundes, che della sua vita ha fatto una missione aprendo nella Rocinha un Centro culturale per i ragazzi della favela, sottraendoli così dalla strada ed istruendoli, per avviarli ad un futuro più dignitoso. Gli dà una buona mano in questa impresa anche Paolo Cerritelli, un abruzzese "di razza". Qualche anno fa lasciò Chieti per trasferirsi a Rio, dove ha fondato Ciapi Brasile, un centro di formazione professionale con tecnologie d'avanguardia, grazie al sostegno d'illuminate imprese italiane che hanno così ritenuto d'investire in un paese ad alto trend di crescita (circa il 4%), quantunque tra forti contraddizioni sociali.

Tanti i progetti di formazione professionale che il Ciapi riesce a muovere - in questo periodo anche uno sulla floricoltura - con sostegni del nostro Ministero del Lavoro, Unione Europea, Regione Abruzzo, di altre Regioni italiane, del Municipio e dello Stato di Rio de Janeiro, come dello Stato federale. Oltre ad allievi d'origine italiana e brasiliani, lo frequentano tanti ragazzi delle favelas. Grazie al credito conquistato sul campo da "Soca", da Cerritelli e da Daniela, sua stretta collaboratrice, alla delegazione è stato consentito d'entrare in tranquillità alla Rocinha per tenervi il concerto. Il singolare evento ha unito le note della musica colta con i ritmi di "Eco Plastico", gruppo di percussioni composto da 40 ragazzi formati nel Centro culturale della favela. Infine l'esecuzione di "Rosa amarella", popolare canto bra-

siliano, ha messo insieme il coro, i sax e le percussioni in una prova dalle forti emozioni. Comosso il pubblico disposto nel cortile del Centro, come quello affacciato alle finestre dei rustici fabbricati erti sul colle come alberi fitti dove a stento filtra la luce del sole. Immagine penetrante. Confliggono la gioia per l'evento e l'angoscia del contesto, dove la dignità umana è avvilita da condizioni estreme in ogni senso, per quanto la visione di Rio dalla favela risulti superba al tramonto, marcando ancor più il dramma delle differenze sociali, enormi ed inconcepibili. Eppure un barlume di speranza s'è acceso nella particolare bellezza del sorriso di questi bimbi senza nulla, così stridente con le condizioni appagate e con il sonno immorale della società dell'opulenza. Musica Per La Pace, d'intesa con Ciapi Brasile E Aarjes - l'associazione degli Abruzzesi di Rio de Janeiro e dell'Espírito Santo presieduta da Teresa Lannia - presenterà l'anno prossimo alla Regione un progetto di cooperazione internazionale per la formazione musicale dei ragazzi della Rocinha. Se andrà in porto, l'Abruzzo potrà aggiungere alle sue meritorie iniziative di cooperazione nel mondo anche questa in Brasile, concreta nei fini e dai forti richiami simbolici.

Il coinvolgimento dei ragazzi della Rocinha già si era realizzato il 22 agosto nell'auditorium dell'Istituto Italiano di Cultura di Rio de Janeiro, alla presenza del direttore, Rubens Piovano, e del Console generale d'Italia, Massimo Bellelli. Gran pienone con la comunità italiana di Rio, nella grande sala molti i rappresentanti delle associazioni regionali, tra cui il vice presidente del Comites, Piero Ruzzanenti. Bella prova del Coro e dei Soprani diretti dai Maestri Vincenzo Di Carlo e Paola Ciolino alternatisi al leggio, sulle arie di Puccini, Rossini e Villa Lobos, ma anche in canti tradizionali abruzzesi. Altrettanto apprezzata l'esibizione del Quartetto di Sax. Infine bella esecuzione d'un canto popolare brasiliano concertato in un ensemble vocale e strumentale, accompagnato dalle percussioni dei ragazzi della favela, ben integrati in concerto dal valente M° Di Carlo. Emozione per la comunità italiana in Brasile nell'assistere al concerto con i bimbi della favela. Inimmaginabile concepire, per chi non viva direttamente certe realtà, quanto siano "distanti" dall'ordinaria quotidianità delle metropoli brasiliane quelle favelas che le lambiscono. Sono

entità tanto separate, quanto nette e spietate sono le differenze sociali. Sembra dunque un miracolo scoprire una possibilità di convivenza, quando lo spirito di fratellanza si muove verso l'umanità più derelitta, usando il messaggio universale della musica e della cultura, come sottolineato negli interventi di saluto del presidente Leuzzi e del rappresentante del CRAM, quando hanno richiamato il messaggio di pace e riconciliazione che in questi giorni di fine agosto s'eleva dall'Aquila con la Perdonanza, l'annuale giubileo concesso alla città da Celestino V, l'unico pontefice che nel 1294 rinunciò al papato, a cinque mesi dall'elezione, dopo averlo segnato con gesti tanto profetici quanto rivoluzionari per la Chiesa di quel tempo tormentato.

Nei giorni precedenti la missione aveva toccato San Paolo, accolta dal presidente della Federazione Abruzzese del Brasile (Feabra), Franco Marchetti, infaticabile ed efficientissimo organizzatore della tournée in terra brasiliana. Molto felice l'incontro con la comunità abruzzese, riunitasi il 19 agosto a Valinhos, in una giornata intensa di richiami alle radici, alla cultura regionale ed alla necessità di rafforzare i rapporti tra le associazioni all'estero e la regione d'origine, cogliendo ogni opportunità di collaborazione, nel reciproco interesse. Proprio con la Feabra, la Regione Abruzzo, grazie all'impegno del

Cram e dell'Assessorato all'Agricoltura, avvia un progetto pilota per fare della Federazione una specie d'agenzia di promozione in Brasile dell'enogastronomia e del turismo abruzzese. Un progetto triennale dal quale s'attendono buoni risultati, per poi replicare l'esperienza in altri Paesi. E' seguito poi un apprezzato concerto. In serata altro concerto e conviviale a San Paolo, all'ultimo piano del grattacielo "Italia", presenti il sen. Edoardo Pollastri, il Console generale d'Italia, Marco Marsilli, il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di San Paolo, Fiorella Arrobbio Piras, il presidente dell'Intercomites, Rita Blasioli Costa, ed altre personalità della comunità italiana dell'area metropolitana paulista. Esibizione eccellente del Coro e del Quartetto. Applausi e richiami in sala per i bis di rito. Poi gli apprezzamenti per la raffinatezza delle esecuzioni corali e strumentali. Gli hanno dato riscontro i rappresentanti della delegazione illustrando l'humus culturale abruzzese e le prestigiose istituzioni musicali della regione, la cui città capoluogo vanta, tra i cittadini onorari, insigni musicisti quali Arthur Rubinstein, Goffredo Petrassi ed Ennio Morricone. In tale favorevole contesto opera l'Associazione, sotto la direzione artistica del M° José Maria Sciutto, che all'ampio curriculum di direttore d'orchestra e docente aggiunge l'incarico prestigioso presso l'

Accademia di Santa Cecilia in Roma, responsabile della formazione corale del settore infantile e direttore del Coro delle Voci Bianche.

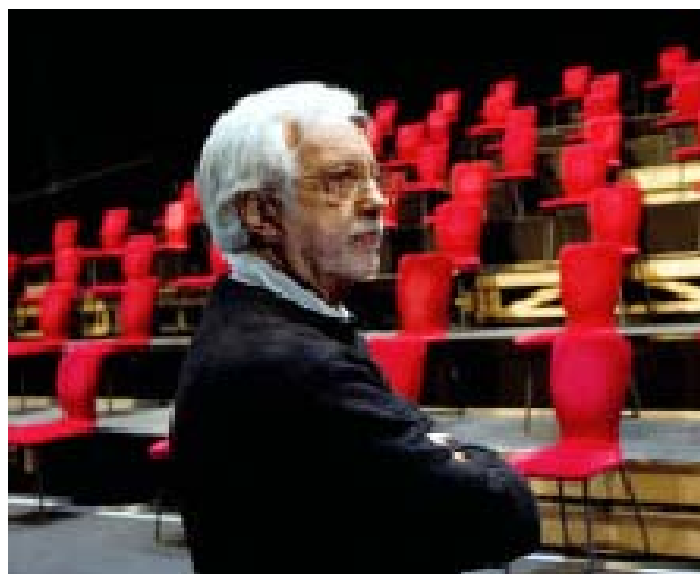
Dunque risultati e consensi molto significativi l'Associazione ha colto in Brasile, cui si aggiungono quelli già acquisiti nei quattro giorni di tournée in Argentina, anche per l'avvio d'una importante cooperazione internazionale con l'Associazione Dante Alighieri di Junin. Il programma svolto in Argentina ha visto una larga partecipazione, nei vari eventi, della comunità italiana e delle associazioni abruzzesi. In particolare, al concerto tenuto a La Plata, la presenza del vice presidente della Federazione Abruzzese in Argentina (Fedamo), Roberto Di Virgilio e di Fabio Marraffini, componente del Cram. Molto premurosa e curata in ogni dettaglio l'organizzazione, sotto la guida di Alicia Carosella e Matias Mandl, dell'Associazione Abruzzese "San Vincenzo di Guardiagrele" in Buenos Aires. MUSICA PER LA PACE porta da questa missione un interessante bagaglio d'esperienze. Saranno molto utili per lo sviluppo delle relazioni culturali con i due Paesi, ma soprattutto per programmi di cooperazione capaci di dare respiro strutturale all'attività dell'ente in sud America.

(goffredo palmerini*aise)
* componente del Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo

FERRARA:

Ronconi con doppia odissea

Dal 4 al 9 settembre con 2 spettacoli contigui e simultanei



(ANSA)-FERRARA, - Luca Ronconi proporrà al Teatro Comunale di Ferrara dal 4 al 9 settembre lo spettacolo teatrale 'Odissea: doppio ritorno'. Si tratta di due spettacoli contigui e parzialmente simultanei: uno sul palco (L'antro delle ninfe), l'altro (Itaca) di Botho Strauss sulla pedana che copre la platea. "La doppia rappresentazione - ha spiegato il regista - serve anche a ricordarci che la verità, forse, sta sempre da un'altra parte".

LA SEÑORA DE LA ESCOBA



ESCOBAZO I

* Carta abierta a las cartas abiertas. ¿Que es una carta abierta mas que una manifestación de impotencia? Es evidente que cuando ocurre un hecho de esas características hubo ya una serie de intentos infructuosos de acercamiento. ¿Cuál es el verdadero objetivo de las Cartas Abiertas? Se lo decimos nosotros: ¡Mandar al frente al otro! Que todos se enteren lo mal intencionado que es o de lo indiferente que es la otra parte. Pero ... ¿es efectiva la medida o cierra aún mas las puertas? Depende. Depende si el interlocutor es racional o irracional. Una cosa es cierta: una carta abierta sirve principalmente para poner en evidencia las debilidades de las partes. De un lado la impotencia y del otro la indiferencia. Decididamente son pocas las veces que sirven. Hay otras medidas sin lugar a dudas y son las políticas. Esas no se resisten fácilmente solo que no todos los miembros de esta comunidad están preparados para acciones políticas y para esto no se estudia, se nace.

ESCOBAZO II

* Buen discurso en los 80 años de la asociación calabresa del senador Luigi Pallaro. Empezó contando una simpática historia ambientada en los tiempos del Imperio Romano con Nerón como emperador. Era la última lucha entre un gladiador y un león y como era un gladiador que venía sobreviviendo a sus últimas luchas, despertaba pasión entre la multitud agolpada en el Coliseo romano. Cuando el emperador da la orden de comenzar, el gladiador se acerca al león y le susurra algo al oído. El león lo mira, se da media vuelta y se retira de la arena. La gente enardecida vivaba al gladiador pero Nerón no estaba dispuesto a quedarse con la sangre en el ojo y pidió al gladiador que se acercara: "Si no me dices que le dijiste al león te bajo el pulgar por mas que tengas a todo el pueblo a favor". El gladiador meditó, evaluó que Nerón no estaba jugando y le confesó: "Vos podés comerme, pero no te olvides que después de la comida vienen los discursos". La gente presente en la

magnífica velada de la asociación calabresa aplaudió a rabiar la metáfora pero a Pallaro se lo comieron los leones porque luego de eso no quería parar de hablar. Vale la pena agregar que fue el último de una larga lista de oradores y la gente estaba ya con mucho apetito como para seguir escuchando. De cualquier modo, fuera del palacio que le mandó alevosamente al Dr. Claudio Zin, todo bajo control.

ESCOBAZO III

* No se van a quedar con las ganas de saber que dijo "indirectamente" a Zin. Pallaro llamó a la reflexión a aquellos candidatos que se inician en la política italiana a ser respetuosos de las instituciones y de caminarlas, conocerlas y ayudarlas. En política se diría "caminar el barro". Nosotros creemos que es lo que está haciendo aunque agregaríamos, no para él porque le tenemos un gran aprecio y respeto, que todos aquellos que están construyendo una candidatura, no se olviden del camino transitados. Que si por estrategia deciden tomar un nuevo camino no se debe olvidar del ya transitado. Eso tiene nombres muy duros.

ESCOBAZO IV

* Retoma protagonismo el "Petiso orejudo" creyendo que encontró otra veta en las pensiones italianas. Busca, busca que encontrarás dice el dicho popular pero cuando el objetivo es material y la constante es la traición se hace difícil encontrar una veta por más que se la busque. Ahora vamos todos contra el banco Itaú, que si bien hay motivos sobrados de ataque sería positivo que quienes lo hagan tengan autoridad moral para ello. Si no lo traiciona su soberbia y sus "aires de superioridad profesional" puede llegar a andar bien. ¡Éxitos!

ESCOBAZO V

* La Bafile. Probablemente a la diputada Mariza Bafile le pasó como se dice en nuestros "Pagos": "Fare bene é delitto". Ella se prendió de una causa ajena seguramente en buena fe sin evaluar la susceptibilidad de la dirigencia y con un total desconocimiento de lo actuado por esa dirigencia. Habitualmente a esos niveles conviene informarse con quien corresponde. El Loiero ha sido invitado formalmente por los miembros de la consulta de Argentina en tres ocasiones diferentes, la Asociación Calabresa de Buenos Aires, varias instituciones del interior y el gato también. Si eventualmente viene veremos quien se atribuye la visita.

ESCOBAZO VI

* Andando por el éter descubrimos a veces cada frase que nos agarra el sarpullido. Convenimos que los programas de radio de la colectividad tienen una característica muy particular: sus invitados y algunos conductores. Desde esta edición tomaremos la frase de la semana para reflejarla aquí, siempre en el marco del respeto y del sentido del humor basado en una fina ironía. Esta semana la frase se la atribuimos a un importante miembro de la comunidad que es propietario de una cadena de Bingos en varios países del mundo: "La base de la economía está basada en la industria". Reflexión: ¿Cuál es la parte industrial de los bingos?

8 DE SEPTIEMBRE

El tenor Eduardo Mansilla en el centro cultural Bernardino Rivadavia

El conocido tenor Eduardo Mansilla presenta su primer cd. "DALLA MIA ISOLA" Este trabajo cuenta con el patrocinio del conocido pintor Perez Celis, quien ilustra tanto la tapa, como el mismo cd. con 3 de sus maravillosas obras. En el cd se incluyen obras del cancionero italiano, desde O sole mio, hasta La donna è mobile. Luego se abre un abanico mas amplio con caciones latinoamericanas y temas argentinos. El concierto presentación se realizara en el 3º piso del Centro Cultural Bernardino Rivadavia el día **sabado 8 de septiembre a las 20:30 hs.** Contara con la participación de la cantante Estefania Inzeo. Se interpretaran obras de G. Verdi; G. Puccini; E. Di Capua; A. Lara; A. Bocelli; A. Ramirez y otros.

Se invita a toda la colectividad italiana y a todo el publico en general.

La entrada es LIBRE Y GRATUITA.



ARGENTINA

Tenemos el agrado de invitarlos

a la Mesa Redonda LAVORIAMO INSIEME PER L' ARGENTINA

11 de septiembre 2007, 18,30 hs.

Associazione Nazionale Italiana - Alsina 1465 - Capital Federal



FIGUEROA - SANTIAGO DEL ESTERO

"Lavoriamo insieme per il futuro dell'Argentina"
Tavola rotonda: partecipano Paola Zito, direttrice INAS Messina e Responsabile Progetti INAS Nazionale
Micaela Bracco coordinatrice INAS Argentina
Simone Cirulli responsabile America Latina ISCOS Nazionale

Multimedia e Foto di Ricardo Wetzler
11 di settembre 2007

Associazione di Mutuo Soccorso Nazionale Italiana
Alsina 1465 - Buenos Aires Ore 18:30



Lorenzo domina in 250. Fuori Andrea Dovizioso su Honda

Gp San Marino, trionfo di Stoner in MotoGP

L'australiano della Ducati ha chiuso la corsa davanti alle Suzuki del connazionale Vermeulen e dello statunitense John Hopkins. Rossi fuori dopo 4 giri: "Il mondiale è finito". Pasini vince nella 125

MISANO, - (Adnkronos) - Casey Stoner ha vinto il Gran Premio di San Marino, tredicesima prova del motomondiale, classe MotoGP. L'australiano della Ducati ha chiuso la corsa col tempo complessivo di 44'34"720, precedendo sul podio le Suzuki del connazionale Chris Vermeulen, secondo a 4"851, e dello statunitense John Hopkins, terzo a 16"002.

Fuori Valentino Rossi, tradito dalla sua Yamaha che si è fermata dopo appena 4 giri, mentre il 'Dottore' era al quarto posto.

Il Mondiale per Stoner sembra a questo punto ormai a un passo: erano 60 i punti di distacco di Rossi con 6 gare da correre, e adesso che i Gp rimasti sono 5 il gap è salito a +85. Troppi per pensare a una rimonta ancora possibile, anche perché la Yamaha non sembra ancora all'altezza: quella di Colin Edwards, ad esempio, oggi è giunta solo nona.

Lo ammette anche il 'Dottore': "Non sono messo in condizioni di vincere, se devo correre così preferisco fare altre cose. Bisogna cambiare, la Yamaha si deve dare da fare". Per il titolo non c'è più molto da fare: "E' brutto dirlo ma il mondiale è finito".

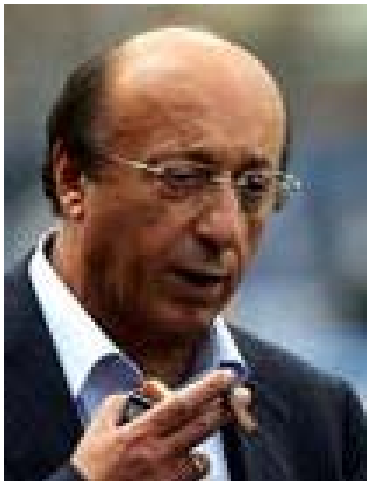
Nella classe 250 domina Jorge Lorenzo. Lo spagnolo della Aprilia si è imposto in solitudine in 42'54"427, precedendo il giapponese Hiroshi Aoyama su KTM, secondo a 3"578 e lo spagnolo Hector Barbera, terzo su Aprilia a 7"041.

Fuori Andrea Dovizioso su Honda, quarto posto per Tomas Luthi su Aprilia a +7"213 e quinto per il sammarinese Alex De Angelis a +7"664.

In 125 Mattia Pasini su Aprilia si è imposto davanti all'ungherese Gabor Talmacsi, sempre su Aprilia, e al giapponese Tomoyoshi Koyama su KTM. "Questo pubblico e la squadra mi hanno dato la forza per vincere", spiega Pasini a Mediaset nel dopo gara.

MOGGIALOURDES:

La fede mi aiuta, riavro' il mio posto



CITTA' DEL VATICANO - La fede cristiana è stata un grande aiuto "nel periodo brutto", che però finirà, perché "dovranno essere costretti a togliermi la squalifica e tornerò nel mondo del calcio". Parola di Luciano Moggi, che parla del suo rapporto con la fede e delle sue certezze sulla "verità che sta venendo a galla" in un'intervista al programma sportivo di 105 Live, il canale fm della Radio Vaticana, realizzata a Lourdes durante il suo pellegrinaggio della scorsa settimana al santuario mariano.

L'essere credente, dice l'ex

dg della Juventus, "mi ha aiutato a superare il periodo brutto che ho avuto e che, purtroppo, non ho ancora superato, ma che sono sicuro supererò perché qualcuno mi aiuterà". "Sono religioso - afferma motivando la sua partecipazione al pellegrinaggio - . Ho sempre mantenuto una vita come si conviene a chi è religioso e spesso vengo in questi posti. Sono stato, per esempio, a San Giovanni Rotondo un mese fa, adesso sono qui a Lourdes, vado dalla Madonna del Divino Amore, a Roma. Sono i posti miei".

Moggi dice di essere riuscito, nella sua carriera, "a coniugare la fede con il lavoro". "Non riuscendo ad andare in chiesa la domenica - racconta -, i miei giorni la mattina, prima di andare in ufficio, me li passavo almeno un quarto d'ora, venti minuti, nel silenzio di una chiesa, a Torino, a Napoli o a Roma, dovunque sia stato".

L'uomo di 'calciopoli' si dice anche convinto "che bisogna aiutare il prossimo". "Probabilmente questo - riconosce - si è rivelato, alla fine, per gli altri un male, per me sicuramente un bene, anche perché io voglio aiutare chi ha bisogno e spero che un giorno, che avrò bisogno io, mi aiutino".

Nell'intervista proclama una certa sicurezza sul suo futuro nel mondo dello sport: "dovranno essere costretti a togliermi la squalifica e rientrerò nel calcio". Moggi si sente "tradito dal calcio perché evidentemente - spiega - avevo fatto troppo bene e c'erano in tanti che avevano paura del mio lavoro".

"Ho ottenuto tanti risultati",

aggiunge, e questi "hanno dato fastidio agli operatori che non riuscivano a fare quello che ho fatto io e mi sono trovato in un bel pasticcio dal quale, però, uscirò perché non ho fatto niente".

Moggi, che dice di non sentire la mancanza del campionato, ma voler continuare ad andare allo stadio, sostiene anche che nel calcio "non si può essere tutti amici", né sul campo e "neppure fuori". Ammette di aver fatto, "come tutti", degli "errori". Va però considerato come "la Juventus, specialmente nel periodo in cui ci sono stato io, abbia avuto così tanti risultati che mai ne aveva avuti in dodici anni, e la stessa cosa nelle altre società dove sono stato".

"Tutto sommato - conclude - quello che ho ottenuto mi sta bene. Mi dispiace soltanto il modo con il quale sono stato trattato. Però credo che tutte le cose abbiano un limite e, poi, tutto si possa risolvere nella verità. E credo che la verità, piano piano, venga a galla come sta avvenendo". Negli stessi giorni del pellegrinaggio di Moggi, a Lourdes c'era anche il presidente del Coni Gianni Petrucci: i due, però, pur praticamente sfiorandosi, non si sono incontrati.

Intanto gli uomini di Chiesa apprezzano il percorso dell'ex dg bianconero nella fede cristiana. "Questo atteggiamento di rivolgersi a Cristo con umiltà - dice sempre all'emittente vaticana mons. Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina (Roma) e noto tifoso juventino -, ed anche con il desiderio di ricostruire dentro la propria vita, è un percorso giusto, mi pare importante, e la fede dà questa possibilità".

SERIE A - GIALLOROSSI E BIANCONERI SOLI IN VETTA

Roma e Juve vincono ancora; goleade esterne di Napoli e Palermo



(AGI) - ROMA - Nella seconda giornata di campionato goleada di Palermo e Napoli, vittoria netta ma sofferta della Roma all'Olimpico, rocambolesca vittoria della Juve a Cagliari. Vince anche l'Atalanta.

Ecco i risultati delle partite di oggi: Atalanta-Parma 2-0, Cagliari-Juventus 2-3, Livorno-Palermo 2-4, Roma-Siena 3-0, Torino-Reggina 2-2, Udinese-Napoli 0-5, Catania-Genoa 0-0. Stasera il posticipo Sampdoria-Lazio, domani Milan-Fiorentina. Ieri nell'unico anticipo Empoli-Inter e' finita 0-2. Roma e Juventus momentaneamente sole in vetta.

Desde siempre los italianos supimos que las grandes cosas se hacen trabajando.

Así nacimos y así tratamos de ser cada día mejores.

HOSPITAL ITALIANO
de Buenos Aires

La excelencia, nuestro objetivo

Gascón 450 - C1181ACH - Buenos Aires, Argentina - Tel: (54-11) 4959-0200 - www.hospitalitaliano.org.ar